

**COMUNE DI SCANDICCI**  
**(CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE)**  
**CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 APRILE 2017**  
**INIZIO ORE 17,40**

**Argomento N. 1**

**OGGETTO: Interrogazione del Gruppo Forza Italia su "Moschea nella ex Caserma Gonzaga.**

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Allora, sì, prego Consiglieria Franchi interrogazione del gruppo, che ha presentato sulla moschea nell'ex Caserma Gonzaga. Se vuole esporre. >>

**Parla il Consigliere Franchi:**

<< Grazie. Allora, questa interrogazione io ho l'ho presentata immediatamente dopo l'uscita su La Nazione, appunto, sulle dichiarazioni allora del Sindaco Nardella perché ci riferiamo al 10 di aprile. Da quella data, sebbene non sia tantissimo tempo, tanta acqua è passata sotto i ponti, però rimangono da parte nostra tanti interrogativi. A noi, sinceramente, poi avremo modo di approfondirlo anche durante la mozione presentata insieme a Batistini sempre sulla moschea. A noi sembra incredibile, sinceramente, che Sindaco lei non ne sapesse nulla e le spiego anche il motivo per il quale io dico questo, poi lei avrà modo: oltre a tutta la questione del processo di partecipazione con dei costi elevati, lo andremo ad approfondire dopo, perché l'interrogazione chiede solo come faceva a non sapere, però lei fa parte della Città Metropolitana, tra l'altro avendo una delega anche molto importante quella allo sviluppo economico. Cioè delle due l'una: se uno non lo sa è peggio ancora che se lo sa. Cioè, voglio dire, se l'avesse saputo sarebbe grave nel senso avrebbe agito contro la propria cittadinanza perché lì, difatti, la moschea sarà una moschea di Scandicci non inciderà per nulla su Firenze, visto che l'area cioè incide assolutamente nel territorio di Scandicci, è, tra virgolette, solamente formalmente in territorio fiorentino. Quindi, se non lo sapeva è grave perché vuol dire che, come purtroppo abbiamo sostenuto tante volte, Scandicci è la Cenerentola di un territorio sul quale Firenze fa e disfà. Cioè se lo sapeva è comunque grave perché in qualche modo ha assecondato queste mire fiorentine, che hanno tutto l'interesse di, come dire, mettere ai confini, ciò che è a loro sgradito. Quella era l'unica area rimasta del territorio scandiccese, l'unica, quindi probabilmente con una logica di distribuzione tanto cara alla Sinistra, forse rispetta anche questa logica, l'unica area del territorio scandiccese che, in qualche modo, era rimasta intatta da essere contaminata con qualche cosa di, tra virgolette, problematico. Perché noi abbiamo avuto il carcere senza avere nulla cambio. Abbiamo avuto l'autostrada, che ci ha diviso in due un quartiere. Abbiamo avuto a San Colombano il, come si chiama? Non

l'inceneritore, ora non..il depuratore, esatto. Il depuratore. Quindi quella era l'unica area, in qualche modo della città, sulla quale fra l'altro la città aveva investito molto. Io avrò comunque modo anche dopo, durante la mozione, di riprendere una dichiarazione da me fatta tre anni fa insieme a Gheri, nel momento in cui quell'area fu ceduta dal Demanio al Comune di Firenze perché Gheri, a quel tempo, malò leggerò proprio in modo mirato perché poi le dichiarazioni rimangono nel tempo ed è importante riprenderle nei momenti dovuti, anche per far vedere la nostra buona fede. E quindi riprenderò le dichiarazioni di Gheri in quel momento e le mie dichiarazioni allora capogruppo in Provincia, essendo il territorio, come dire, in qualche modo di provinciale, ora di tipo metropolitano. Quindi, io credo che ci sia troppo silenzio intorno a questa faccenda, Sindaco, veramente troppo silenzio. E come le dicevo le scelte sono due, le scelte sono due..>>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Consigliera Franchi la invito a.>>

**Parla il Consigliere Franchi:**

<<..e qui concludo: cioè o lei sapeva e ha taciuto ed è grave; o non sapeva ed è ancora più grave perché vuol dire che veramente non contiamo nulla come città. Grazie.>>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliera Franchi. La parola al Sindaco Sandro Fallani. >>

**Parla il Sindaco Fallani:**

<< Comunque vada, grazie Presidente, la Professoressa Franchi boccia l'alunno perché o sapere o non sapere a settembre vengo rimandato, insomma per lo meno bene che mi vada. Io credo che la questione non l'abbia taciuta per niente e metterla sul piano personale diventa, e non quello politico diventa proprio un aspetto errato in quanto tale. No, no, ma infatti, cioè no, no è un giudizio dato su cui io credo di avere fatto un lavoro nell'interesse forte dei cittadini di Scandicci. Cioè al momento in cui sono andato, penso, su tutti i giornali, non sul Corriere Fiorentino, no su La Nazione, per primo sono andato sul Corriere Fiorentino e poi l'hanno ripreso tutti gli altri giornali e poi le televisioni nazionali, locali e le radio, io l'ho detto con grande chiarezza: ho detto che lì ci vuole una coerenza e un rispetto delle decisioni prese dalla politica. Ho ringraziato il Comune di Firenze perché non era dovuto il fatto di fare un percorso partecipativo, visto che tutta l'area della caserma ricade completamente nel Comune di Firenze e il Comune di Firenze autonomamente ha scelto di utilizzare uno strumento previsto dalla norma regionale toscana, quello degli strumenti di partecipazione coinvolgendo i cittadini e il Comune di Scandicci, però su quello strumento bisogna essere coerenti perché sono state

prese, non soltanto sono stati spesi dei soldi pubblici, ma anche prese delle decisioni di indirizzo e di obiettivi a cui, per lo meno la maggioranza, voglio sbagliare, non credo che i Consiglieri di minoranza, forse del Movimento 5 Stelle, forse ha partecipato qualche volta a questi percorsi, spero abbiano partecipato tutti, francamente non me lo ricordo. Ho misura che i Consiglieri di maggioranza sono venuti al sopralluogo alla caserma, ai percorsi di partecipazione ecc, che prevede alcuni step, immagino anche i Consiglieri 5 Stelle, francamente non me lo ricordo e non voglio dare giudizi che rimangono dentro. Il 1° di dicembre abbiamo concluso la prima fase e aperta la seconda fase, che è quella della selezione delle ipotesi progettuali, 60. E' stata istituita la commissione da parte del Comune di Firenze, che è totalmente a carico del Comune di Firenze questo percorso, legato alla progettazione a cui verranno selezionati 8 progetti. Fra questi oggi progetti, di fatto, mai si è parlato di moschea, mai. Io ho detto questo. E quindi c'è stato un errore della politica e l'ho detto chiaramente: non me ne interessa di farne una questione politica di destra, di sinistra, mi interessa la tutela dei percorsi e la coerenza e la trasparenza degli obiettivi. Poi, anche su un'altra questione vorrei essere molto e molto chiaro: sugli obiettivi e sulla qualità urbana io credo che il Comune di Scandicci abbia fatto molto di più rispetto a quanto mediamente gli viene chiesto di fare. Perché abbiamo chiesto al Comune di Firenze di coinvolgerci, ci ha coinvolto sui percorsi partecipativi e abbiamo detto che al pari del Piano Direttore di Rogers, che guida la trasformazione urbanistica ed è sui libri della architettura moderna contemporanea anche quello spazio deve avere quell'ambizione lì, in coerenza a quanto lei faceva riferimento anche il Sindaco Gheri ha chiesto più volte sulla trasformazione. Non mi pare, non mi pare francamente, e anche questo l'ho detto pubblicamente, perché quando c'è da difendere gli interessi della città il Sindaco è il primo a difendere gli interessi della città e non è secondo a nessuno, non mi pare che fino ad oggi e la Caserma dei Lupi di Toscana lo potrà diventare in futuro perché è ancora una occasione, ci sia questa coerenza sulla qualità urbana perché noi abbiamo affidato, bene o male che si voglia, la progettazione del centro e di tutta quell'area sull'asse della tramvia, ad uno dei più architetti del mondo e se ne stanno vedendo i risultati. Di là, invece, negli anni hanno fatto scelte diverse, dei McDonald's e le scelte dei distributori. Noi abbiamo l'ambizione che quell'area lì diventi un'area di grande qualità urbana. La moschea è semplicemente uno strumento di discussione, che mette contro le comunità ed i cittadini. Noi abbiamo l'idea invece che la qualità urbana, soprattutto dei cittadini di San Giusto e Le Bagnese sia al centro e che la coerenza dei percorsi politici sia fondamentale per la credibilità della politica tutta, non di una politica di parte perché non si può chiamare i cittadini a prendere parte, prendere idee, suggestioni, e coinvolgere i cittadini e poi dire qualcosa, che si chiami moschea o pinco pallo diverso rispetto a ciò che i cittadini hanno discusso di fare.>>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Sindaco. La replica della Consigliera Franchi. Prego. >>

**Parla il Consigliere Franchi:**

<< Grazie. No, io, sinceramente, mi dispiace che abbia usato il personale, per me è il Sindaco, lei sa benissimo la mia correttezza formale e assolutamente fuori da ogni personalismo in qualunque situazione. Ma lei è il Sindaco di Scandicci, poi fuori da qui è Sandro Fallani, che saluto volentieri ci posso fare anche due chiacchiere, ma come Sindaco di Scandicci mi permette se viene fuori la moschea al nostro confine in un'area di interesse solo scandiccese, se mi permette qualche responsabilità lei ce l'avrà. Io non mi reputo molto soddisfatta dalla sua risposta, le spiego perché: perché io appunto chiedevo cioè che cosa c'è di vero perché lei è inutile dire quello che noi citiamo e diciamo ai giornali ecc, (parola non comprensibile) escludiamo l'opportunità, escludiamo la realizzazione della moschea, ma di fatto il processo sta andando avanti. Cioè non è banale, non mi pare che l'Amministrazione si stia mobilitando, non mi pare nella maniera più assoluta. Io ci vedo calma piatta. Calma piatta, quindi è una conferma a quello che dicevo io. Quindi, di fatto, la moschea sarà lì punto e basta. Quindi, non sono soddisfatta perché lei di fatto non ha risposto alla mia risposta, nel senso uno può dire io ho fatto certe dichiarazioni, e le dichiarazioni sono frutto anche di opportunità politiche di uscire da un certo impasse. Vorrà, e qui concludo, naturalmente rendersi conto che è stata una tegola, che è piovuta sulla testa degli scandiccesi e, ripeto, o perché non ci siamo mossi perché comunque, non è che accade da oggi a domani, cioè le trattative di Nardella con l'Imam saranno forse di un po' di tempo, che io credo sono anche più vecchie di quanto noi si possa immaginare, perché io mi sono andata a ricostruire anche certi passaggi e quindi mi viene anche da pensare che l'accordo ci fosse già in precedenza, già nel momento in cui l'area era stata recuperata dal Comune di Firenze. Però, ce ne rendiamo conto. Anche il suo modo, Sindaco, dico come Sindaco, no? Dice io l'ho detto ai giornali. Cioè ma qui, cioè voglio dire siamo in cinque a parlare di questo, siamo in cinque, ma ci rendiamo conto che cosa vuol dire per un'area di sviluppo sulla quale avevamo progettato ed investito altro, ce ne rendiamo conto o no? A me pare che la volontà sia mettere tutto a tacere, la responsabilità la diamo al Comune di Firenze e ci prendiamo l'ennesima, permettete il termine, sola dal Comune di Firenze in accordo chiaramente con gli organi perché si sta parlando degli stessi partiti, degli stessi interlocutori. Quindi, cioè l'accordo, tra virgolette, delle maggioranze dei due Comuni, naturalmente, esiste, e il silenzio lo prova. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliera Franchi. Ci aggiorniamo tra pochi minuti, appena ci sarà il numero legale per l'inizio della seduta odierna. >>

## **Argomento N. 1**

### **OGGETTO: Insediamento della seduta. Approvazione dei verbali delle sedute del Consiglio Comunale del 6 e 20 marzo 2017. Comunicazioni del Sindaco e del Presidente Del Consiglio.**

#### **Parla il Presidente Pedullà:**

<< Invito i Consiglieri ad inserire la tessera e a prendere posto a sedere. Grazie.

Buonasera. Iniziamo allora con l'insediamento della seduta. Chiederei al Segretario di procedere con l'appello. Grazie. >>

#### **Parla il Segretario Generale:**

<< Buonasera a tutti. Iniziamo l'appello. >>

#### **Parla il Presidente Pedullà:**

<< Bene, grazie Segretario. Possiamo aprire allora la nostra seduta. Nomino scrutatori i Consiglieri Porfido, Calabri e Tognetti.

Dobbiamo mettere subito in approvazione i verbali delle sedute del Consiglio. Il primo verbale è della seduta del Consiglio del 6 marzo 2017. Possiamo mettere in votazione il verbale. Possiamo chiudere la votazione.

Non partecipano 1, astenuti 1, votanti 13, favorevoli 13. Approvato.

Possiamo mettere in votazione il verbale del 20 marzo 2017. Ah, comprendeva entrambi. Chiedo scusa. Allora, possiamo procedere con le comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio. Io ho ricevuto e, come dire, vi comunico che il Consigliere Lanini mi ha chiesto di porgere le scuse ai propri colleghi per non essere presente, ma aveva preso appunto degli impegni lavorativi precedenti alla comunicazione e quindi non potrà partecipare alla seduta di oggi. Detto questo, do la parola al Sindaco Fallani. >>

#### **Parla il Sindaco Fallani:**

<< Grazie Presidente. Per invitare i Consiglieri alle celebrazioni del 72° anniversario della liberazione dell'Italia, del termine della guerra e dalla liberazione dal Nazifascismo e della riacquistata libertà. Abbiamo iniziato stamani mattina con l'inaugurazione del roseto dedicato alla memoria dei bambini usati come cavie dai nazisti presso il Giardino dell'Acciaiolo. Proseguiremo domani alle 17,30, proprio qui nella sala del Consiglio Comunale in una attività che va avanti ormai da tanti anni con l'Istituto Superiore Russell Newton e la scuola secondaria di primo grado, Rodari, alla presenza del Dottor Luciano D'Andrea, Direttore dell'Accademia degli Studi Storici Aldo Moro di Roma nel ricordare il costituente Aldo Moro e il suo pensiero europeista. Per poi proseguire domani sera alle 21,00, presso la Palazzina CNA di Scandicci con la proiezione del film a cura dell'ANPIL Scandicci la legge di non vede il caso (parola non comprensibile). Poi, le celebrazioni del 25 Aprile, come

sempre la partenza alle 10,30 dal Piazzale della Resistenza a Piazza Matteotti, con la deposizione della corona di alloro al monumento in ricordo della liberazione e con la cerimonia ufficiale. Poi, nel pomeriggio, alle 16,30, al Castello dell'Acciaio il concerto della Filarmonica Bellini, e alle ore 18,00 al Castello dell'Acciaio l'inaugurazione della mostra "Con la (parola non comprensibile) con il fucile e con il pennello" di Gino Terreni a Scandicci, partigiano e grande artista, pittore, che ha vissuto gli ultimi anni della sua vita a San Martino alla Palma. Nella speranza e sicuri che questa festa di libertà e di liberazione, condivisa, veda la partecipazione dei Consiglieri, vi invito quindi alle iniziative, che ho appena enunciato. Grazie. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Sindaco. >>

## **Argomento N. 2**

### **OGGETTO: Comunicazioni dei Consiglieri e domande di attualità.**

#### **Parla il Presidente Pedullà:**

<< Passiamo al Punto n. 2 dell'ordine del giorno comunicazioni dei Consiglieri. Ci sono delle comunicazioni? Consigliere Calabri, prego. >>

#### **Parla il Consigliere Calabri:**

<< Ad aprile al Castello dell'Acciaiuolo alle 18,00 per l'inaugurazione della mostra dell'artista Gino Terreni. Una mostra promossa dalla Pro Loco San Vincenzo a Torri Colline Scandiccesi per rendere omaggio a questo grande artista e partigiano, combattente, che ha vissuto gli ultimi anni della sua esistenza sulle colline di Scandicci a San Martino alla Palma. La mostra presenterà oltre 120 opere in un percorso che va dalla Biblioteca Comunale alla Piazza Matteotti e poi, attraverso l'asse viario, fino a raggiungere Piazza della Resistenza e poi il castello dell'Acciaiuolo dove vero cuore, diciamo, della mostra, dove saranno esposte la maggior parte delle sue opere. La mostra vede il coinvolgimento di negozianti, che esporranno alcune opere nelle loro vetrine e delle associazioni di Scandicci a partire dall'ANPIL, Gino Terreni, come partigiano, ne era socio; l'AUSER, l'ARCO, il Centro d'Arte Vito Frassi, il Centro d'Arte Modigliani, la Melagrana e Confesercenti Scandicci. Inoltre, sono stati coinvolti gli istituti di istruzione superiore, Sasseti-Peruzzi di Scandicci e il Liceo Artistico e Statale di Porta Romana a Sesto Fiorentino. Elemento di novità questo coinvolgimento delle attività commerciali e degli studenti, che hanno contribuito attivamente all'allestimento della mostra, che vuole dare l'opportunità a tutti i cittadini di poter visitare la mostra attraverso un percorso cittadino e offrire agli studenti la possibilità di un coinvolgimento attivo nell'allestimento e nell'accoglienza dei visitatori ed un arricchimento culturale attraverso l'esperienza alternativa scuola-lavoro. Un ringraziamento agli sponsor, Unicoop Firenze sezione di Scandicci, Banca di Cambiano e ai molti collaboratori come la Cooperativa di Legnaia, Olmo Casa, l'artista Davide Vinattieri e soprattutto l'Associazione Archivio Gino Terreni che ha reso possibile, con la totale disponibilità delle opere, la realizzazione dell'evento. Inoltre, l'Associazione Gino Terreni ha disposto una donazione di venti opere al Comune di Scandicci. La mostra rimarrà aperta dal 25 Aprile al 2 Giugno. Grazie. >>

#### **Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliere Calabri. Ci sono altre comunicazioni? Consigliere Batistini, per comunicazioni. Prego. >>

#### **Parla il Consigliere Batistini:**



<< Sì, rapidissima. Il Consigliere Calabri si è scordato di ringraziare il Comune di Scandicci, che comunque ha dato una bella donazione, mi sembra 3 mila Euro più là, più il Teatro Studio ed altri locali, quindi anche altri soldi indiretti. Quindi, insomma, alla fine abbiamo pagato anche questo “Fucile, pennello” e via dicendo. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Se non ci sono altri interventi, passerei al Punto n. 3 all’ordine del giorno.  
>>

**Argomento N. 3**

**OGGETTO: Deliberazione Consiglio Comunale n. 41 del 31.03.2017. Rettifica.**

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 31 marzo 2017. Rettifica. Illustra la delibera il Vice Sindaco Giorgi. >>

**Parla il Vice Sindaco Giorgi:**

<< Sì, grazie Presidente, molto brevemente perché la delibera è semplicemente funzionale alla rettifica di alcuni refusi di differenza tra la narrativa e il deliberato e quindi vengono adeguati. Era solo una data e alcuni punti numerati in maniera errata. Insomma, un semplice refuso che quindi viene corretto, cioè che non ha effetto, diciamo così, sostanziale. Ecco, questo è il senso. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Vice Sindaco. Considerando, appunto, che si tratta di una rettifica vorrei direttamente aprire le dichiarazioni di voto. Se ci sono interventi, se non ci sono interventi metterei in votazione il Punto n. 3 all'ordine del giorno. Possiamo chiudere la votazione.

Non partecipano 4, presenti al voto 13, favorevoli 12, contrari 1. Approvato.

Per il punto all'ordine del giorno è prevista l'immediata eseguibilità. Quindi, aprirei la votazione.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 4, favorevoli 12, contrari 1.

#### **Argomento N. 14**

#### **OGGETTO: Mozione dei Gruppi Alleanza per Scandicci, Nuovo Centro Destra, Fratelli d'Italia e Forza Italia su "ipotesi costruzione moschea nella ex Caserma Lupi di Toscana.**

##### **Parla il Presidente Pedullà:**

<< Bene, colleghi, come deciso nella Conferenza dei Capigruppo, il prossimo punto all'ordine del giorno e quindi il quarto punto all'ordine del giorno sarà la mozione del Gruppo dell'Alleanza per Scandicci, Nuovo Centro Destra, Fratelli d'Italia e Forza Italia su ipotesi costruzione moschea nell'ex Caserma Lupi di Toscana. Chi dei proponenti illustra la mozione? Consigliere Batistini per illustrare la mozione. Grazie.>>

##### **Parla il Consigliere Batistini:**

<< Grazie. Io ho ascoltato prima la risposta del Sindaco nell'interrogazione precedente e ho letto un po' le sue dichiarazioni e le dichiarazioni sulla stampa di vari esponenti del PD. Da cittadino di Scandicci, ancor prima che da Consigliere Comunale, mi sento veramente preso in giro da tutti voi. Mi sento preso in giro perché in quella zona, dove è stato fatto un percorso partecipativo costato un sacco di migliaia di Euro di soldi pubblici, laddove doveva esserci una, si vede il Consigliere Comunale del PD fa gesti come dire un sacco di soldi: 450 mila Euro. Gli sembrano pochi? 450 mila Euro totali stando a quanto riportato da La Nazione divisi in questo modo: 260 mila Euro per il percorso partecipativo, una parte data dalla Regione, circa 20 mila Euro, 2.500 Euro li ha dati il Comune di Scandicci, 2.500 Euro per il percorso partecipativo li ha dati il Comune di Firenze, oltre 200 mila Euro li ha dati il Demanio su quel progetto. Dopo di che parte la seconda fase e la seconda prevede, che cosa prevede? Prevede che chi ha partecipato al concorso partecipativo, al percorso partecipativo al quale io non ho partecipato, per rispondere a ciò che diceva prima il Sindaco, perché io non partecipo alle prese di culo, scusate il termine. Io partecipo alle cose serie, quando i cittadini si ascoltano solamente se poi dopo gli diamo retta ai cittadini non se si prendono in giro, si va lì a far finta di ascoltare i cittadini e poi si fa come ci pare. Perché fate come vi pare? Perché sapete, purtroppo, dico io che i cittadini continueranno a votarvi. E' questo il concetto che voglio fare arrivare alle persone. Fin quando voi saprete che le persone vi voteranno voi continuerete a fare come vi pare. Io parlo in generale, voi come PD, perché per me il PD di Firenze, il PD di Scandicci è la stessa cosa perché il Sindaco va a farsi i selfie con Nardella, va a farsi i selfie con tutti i suoi amici quando gli fa comodo, li mette su facebook. Poi, dice ci sono io su Facebook, insomma ci sono i selfie e le foto fatte il Sindaco con Nardella, con Mattarella pubblicate sulla pagina del Sindaco. Non mi sembrava ci fosse tutto questo attrito tra il Sindaco Fallani e il Sindaco Nardella, e non credo ci sia

neanche adesso tutto questo attrito. Ma tornando al percorso partecipativo, la brillante idea è quella di vedere anche dei vincitori di questo percorso partecipativo. Adesso c'è la seconda, il vincitore verrà premiato con 50 mila Euro di soldi pubblici. In genere si premia il vincitore, invece qui si premiano otto persone: il vincitore e si può dà 20 mila euro per uno al secondo, il terzo, il quarto, il quinto, il sesto, il settimo, l'ottavo classificato. Innanzitutto, vorrei sapere chi sono queste persone che sono arrivate, queste otto persone che hanno fatto questi progetti, dove la moschea non credo ci sia perché di moschea non se ne parlava fino a qualche tempo fa. Io feci una interrogazione, più o meno sette, otto mesi al Sindaco quando cominciavo a sentire vociferare qualcosa sulla moschea e il Sindaco disse di no, assolutamente. La moschea, no. Figuriamoci. Poi, casualmente, ho incontrato l'Imam l'altra settimana e l'Imam mi ha detto che comunque lui aveva già addirittura, era già stato a vedere con l'Ufficio tecnico proprio era andato a vedere l'area della moschea, della futura moschea, della Caserma Gonzaga, aveva detto noi preferiremo l'ingresso dalla parte della tramvia, meno impattante, più vicino alla fermata ecc. Sono cose, Sindaco, non si fanno in tre giorni. Cioè non credo che sia andato il giorno stesso, che è uscito sul giornale, l'Imam sia andato con l'Ufficio Tecnico e gli abbiano dato la risposta sulla agibilità immediata. Io non ci credo a questo. Non credo, fondamentalmente che il PD di Scandicci, che ha sempre parlato di integrazione, di moschea ecc, adesso abbia cambiato idea. Io credo che probabilmente cerca di, in qualche maniera state cercando di tenere buono il vostro elettorato, non che abbiate cambiato idea. (INTERRUZIONE) idea, a mio avviso, e non ho cambiato idea, la moschea non si fa e non si fa lì, non si fa a Scandicci la moschea. Se fossi Consigliere Comunale a Firenze non si farebbe nemmeno a Firenze, perché la moschea è un problema per tutti, è un problema. Anche se fate finta magari di parlare di integrazione, alla fine dove la metti la metti la moschea diventa un problema, compreso Scandicci e voi lo sapete benissimo. Quindi, la moschea si prende la responsabilità politica per dire non è il momento storico per fare la moschea. A Scandicci, a Firenze, spieghiamoglielo, diciamoglielo alla mia mamma, diciamoglielo a Nardella e questa mozione va in questo senso. Se pensate di cambiarla con una super cazzola, ve lo dico già da adesso, dove si dice sì ma il percorso, la zona, ecc, e poi non cambia nulla nei fatti concreti, io vi dirò personalmente di no, non accetterò le modifiche perché questa mozione è fatta con un intento specifico di dire no alla moschea a Scandicci, ma non perché Leonardo Batistini non la vuole, ma perché i cittadini di Scandicci non la vogliono e se volete essere veramente democratici io vi faccio un invito, venite in piazza, raccogliamo le firme che servono e facciamo un referendum e capiamo se Scandicci, i cittadini di Scandicci vogliono o non vogliono la moschea sul proprio territorio. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliere Batistini. Ci sono altri interventi? Consigliera Ciabattoni.  
>>

**Parla il Consigliere Ciabattoni:**

<< Grazie Presidente. Allora, il Consigliere Batistini ridice sempre tutti gli argomenti, che hanno una certa rilevanza nel sì o no. Il problema della moschea è un problema un pochino più complesso. A parte che non è vero che il Partito Democratico di Scandicci si è detto favorevole alla costruzione della moschea, perché siamo anche usciti sul giornale dicendo che il percorso, che era stato fatto da Sindaco dell'Area Metropolitana non ci piaceva, non era il modo opportuno di interrompere un percorso partecipativo, che non è costato 460, se lei somma gli stessi dati diventano 460, ma sono 285, dati dal Demanio, per il percorso partecipativo. Ma, a parte questo, il problema della moschea, della costruzione della moschea è una parte e l'altra parte del problema è l'aver deciso di soppiantare un percorso partecipativo, che ha interessato per quasi due anni i cittadini e progettisti per cercare di costruire nel quartiere di confine, tra San Giusto e Scandicci, un luogo di ricucitura interessante, che fosse una continuità accogliente per i cittadini. Diciamo questa interruzione del percorso partecipativo con l'ipotesi di una costruzione della moschea ci ha lasciato anche noi perplessi, tant'è che siamo usciti sul giornale, il Sindaco e anche il Partito Democratico, dicendo che non c'era piaciuto il percorso effettuato. Le modalità, che sono state attuate, che effettivamente rispecchiavano un vecchio metodo di fare della città capoluogo nei confronti delle città confinanti. Ma da questo, e quindi intervenire sul fatto che per costruire un edificio di rilevanza, come una moschea, se ne debba discutere insieme alle amministrazioni confinanti e non riguarda soltanto Scandicci, perché riguarda tutta la cintura della città metropolitana, dal dire che dobbiamo essere, diciamo ci deve essere una consultazione fra le città confinanti e dire che non si fa nessun luogo di culto islamico a Scandicci c'è un po' di differenza, anche perché in Italia, le vorrei ricordare che c'è la libertà di culto e quindi non è che possiamo andare contro la libertà di culto, dicendo che noi non vogliamo assolutamente un luogo di culto islamico in città. Anche perché i cittadini di religione islamica, comunque, si radunano in luoghi e pregano. Quindi, mi sembrerebbe più opportuno che avessero dei luoghi un attimino più indicati per effettuare, per riavere la loro possibilità di preghiera, e forse anche più controllabili da un certo punto di vista rispetto a farlo negli scantinati o in luoghi, diciamo, un pochino meno più defilati. Detto questo, noi volevamo proporre, Consigliere Batistini, di fare una mozione congiunta insieme, diciamo che ricalca un po' il fatto di richiamare il Sindaco di Firenze a sospendere le sue decisioni, riunirsi con gli altri Sindaci e con la comunità islamica, e quindi con l'Imam, a discutere quale sia il percorso migliore non necessariamente su Scandicci, ma il percorso migliore per identificare dei luoghi di culto per i cittadini islamici e di farlo tutto insieme. Noi la sua mozione non la possiamo accettare perché noi non

possiamo chiedere, allora il fatto di bloccare la costruzione lo chiediamo anche noi, non di bloccare la costruzione, ma di iniziare un percorso di, un ragionamento tutti insieme sulla, diciamo, dislocazione delle zone di culto di rito islamico. Ma inviare la lettera pubblica sarebbe, all'Imam, sarebbe insieme a cercare di concertare una soluzione opportuna per tutti e invitare il Sindaco Nardella in Commissione a Scandicci rientrerebbe sempre nel percorso da fare tutti insieme per trovare una soluzione idonea. Il quartiere di San Giusto lo sappiamo benissimo che è un quartiere che è sofferente e carente di strutture e di infrastrutture, che tra l'altro il Comune di Firenze non ha concluso, tant'è che abbiamo presentato una mozione il 14 di marzo che volge anche a cercare di risolvere la viabilità verso l'Ospedale di Torregalli, completamente scollegata da questo discorso della moschea, ma insomma tant'è che dimostra il fatto che Firenze ancora non ha fatto le infrastrutture necessarie per quel quartiere. Quindi, è chiaro che la costruzione di un edificio così importante da tutti i punti di vista, sia che riguarda la viabilità, che riguarda l'inserimento in un quartiere già sofferente, sia i risvolti diciamo emozionali di questa struttura ci preoccupa, preoccupa tutti. Tant'è che questo mio punto di vista esclusivamente personale, e parlo come la cittadina, io sarei più favorevole a fare più punti di culto, sparsi nella Città Metropolitana, in modo da dividere perché è impensabile di portare la quantità di persone a pregare tutte in un luogo solo. Mi viene in mente se noi andassimo tutti gli scandiccesi a pregare a Santa Maria la Domenica, oppure tutti in Duomo a Firenze, che cosa potrebbe succedere. Detto questo, è un problema che noi ci dobbiamo porre e che dobbiamo affrontare, ma con intelligenza e soprattutto approfondendo l'argomento e senza sollevare barricate inutili perché poi alla fine non si risolvono i problemi in questa maniera e cercare, invece, di trovare un punto di incontro che non necessariamente debba essere su Scandicci ma parlando insieme con le altre Amministrazioni, con l'Amministrazione di Firenze e con la comunità islamica, perché mi viene da pensare che anche il fatto di dire alla comunità islamica andate lì, sia anche uno sminuire, cioè il problema lo sentono anche quelli di Firenze come un problema. Quindi, confinarli in una zona di confine dà ancora di più l'idea che sia un problema effettivo. Quindi, noi le volevamo proporre un emendamento, di emendarla e di farla diversamente, ma siccome lei ci ha prevenuti e ha detto che non accetta nessun emendamento, a questo punto noi le vogliamo proporre diversamente, ma ci asteniamo, e quindi in questo caso la mozione non la voteremo. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliera Ciabattini. La parola al Consigliere Tognetti. >>

**Parla il Consigliere Tognetti:**

<< Sì, grazie Presidente. Niente, l'unica cosa ci viene una domanda spontanea era su tutto il discorso del percorso partecipativo: dov'è il rispetto per i

cittadini? Un rispetto per quei cittadini di quella zona, che, come faceva giustamente notare anche la Consigliera Ciabattoni, è già congestionata da delle funzioni esistenti come l'ospedale di Torregalli, che comunque ha un apporto di utenze notevole, il Centro Don Gnocchi ed altre in ipotesi anche di fattibilità come le ormai famose camere ardenti della Fondazione PASS. E' verosimile che inserire in quella zona un'altra funzione, che porti ulteriori utenze, possa congestionare facilmente la situazione ancora di più. E soprattutto rispetto per tutti quei cittadini, che hanno partecipato a questo percorso, che ci hanno creduto, dando la propria idea su cosa fare di quella zona, quello che il Movimento 5 Stelle chiede sempre e comunque a tutti. E si vedono, comunque, di fatto scavalcati da delle dichiarazioni del Sindaco di Firenze, che lasciano un po' perplessi. Diciamo che, comunque, per quanto riguarda il dispositivo della mozione del collega Batistini, noi avremmo proposto un emendamento in luogo dei primi due punti di modificarla con la seguente dicitura: "ad attivarsi in ogni sede opportuna, soprattutto in Città Metropolitana, affinché quanto emerso dal percorso partecipativo non sia disatteso, in particolar modo in merito alla costruzione della moschea, che non era prevista in quell'area". >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliere Tognetti. Mi consegni pure la proposta. Sì. Quindi, chiedo subito a questo punto ai proponenti se accettano l'emendamento del Movimento 5 Stelle. Prego, Consigliera Franchi. >>

**Parla il Consigliere Franchi:**

<< Mah, devo dire, poi magari lo dirà anche Leonardo, questa mozione a noi ci piace, oggettivamente, così. Anche perché non ci sono misunderstanding, è chiara. Cioè poi le mozioni, oggi c'era veramente una grande opportunità da parte di questo Consiglio. Per quale motivo? E qui ringrazio anche il Presidente del Consiglio, che ha dato veramente l'opportunità di avere un Consiglio dei Consiglieri perché sono tutte mozioni. Quindi, era veramente, il fatto che oggi qui l'unica mozione, che c'è, è la nostra, e l'unica interrogazione è la mia, cioè la lascia lunga. Cioè ci fa capire qual è la situazione. Cioè mi pare chiara. Non c'è bisogno di andare a cercare cosa. Perché se il Partito Democratico non ha sentito il dovere di fare una mozione, all'interrogazione nella quale rispondeva il Sindaco non c'era nessuno se non l'opposizione o pochi altri. Sì, qualcuno, la Trevisan, qualcun altro, ma insomma non. Ma è chiara la cosa. Non stiamo, voglio dire, io mi meraviglio anche e mi rendo conto anche della difficoltà un po' che aveva la Consigliera Ciabattoni ad intervenire su questo tema. Ma di che si sta parlando? Ma di cosa si sta parlando? L'Imam ha già detto pubblicamente che anche *obtorto collo* l'accetta. Ma di cosa si sta parlando? Stanno già organizzando la tensostruttura per farci il ramadan a maggio, ma che si continua a pigliare in giro la gente? No, perché qui veramente, eh, anche basta.

Cioè anche basta. Perché tutti ne comprendiamo anche le motivazioni politiche e le difficoltà del Partito Democratico anche in una fase delicata per il partito come può essere importante e delicata come può essere una fase congressuale, una fase delle primarie ecc, ecc, ma anche basta. Ma che si continua a prendere in giro? Ma io non ne vedo mozioni iscritte del Partito Democratico. Cioè si propone un emendamento a cosa? Io mi permetto non le vedo neanche dei Cinque Stelle una mozione. Allora, se da un Consiglio Comunale cioè gli unici che hanno questa preoccupazione siamo Erica Franchi e Leonardo Batistini ne prendiamo atto. Ne prendiamo atto. Noi abbiamo un Consiglio nostro, certo che poi una mozione del Partito Democratico sarebbe stata certamente più argomentativa, più riflessiva, la curvatura dei Cinque Stelle che hanno questa grande sensibilità nella partecipazione avrebbe avuto quella, però non ci sono oggi le mozioni, io non le vedo, io non le vedo! Non ci sono! Né mozioni e né interrogazioni! Il Sindaco l'ha detto chiaramente: eh, purtroppo, è tutto di Scandicci, è tutto di Firenze quel territorio. Cioè la risposta c'è già. L'ordine di servizio ce l'avete già. Il pacchettino è già stato preparato. Ma è legittimo, eh. Io non dico mica che non sia legittimo, ma basta. Cioè, ma basta. Non continuiamo a prenderci in giro fra di noi e soprattutto a prendere in giro i cittadini. Siccome avevo, quanto tempo ho, Presidente? Perché credo che l'occuperò tutto il tempo.>>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< 15 minuti. >>

**Parla il Consigliere Franchi:**

<< Bene. Allora, no visto che mi sono ritrovata un articolo, uscito il 19/4/2014: Scandicci dopo la cessione a Firenze della Caserma "ridisegniamo la città". Simone Gheri. Addio alla Gonzaga. Gheri: "-quindi sono le parole di Gheri, Sindaco di Scandicci per due consigiature, precedentemente Vice Sindaco di Scandicci, quindi una personalità di grande autorevolezza sul territorio – "Ora Tramvia fino a Torregalli. La Gonzaga diventa proprietà del Comune di Firenze, dopo l'annuncio dell'accordo tra Ministero della Difesa e Palazzo Vecchio, anche Scandicci non può che esultare, visto che la caserma è attaccata anche al territorio scandiccese. "Sarà una occasione unica" ha detto il Sindaco Simone Gheri "per disegnare un pezzo di città strategico, sulla tramvia accanto al secondo polo ospedaliero dell'area fiorentina e sulla strada per Scandicci. Un'area non va banalizzata solo con residenza sociale, ma deve diventare un pezzo di città, con più funzioni e va progettata in modo smart, in modo che finalmente la tramvia si colleghi con l'ospedale e soprattutto in modo sinergico tra le due Amministrazioni".

Questo è tutto virgolettato sono parole di Simone Gheri.

"Anche la Capogruppo di Forza Italia in Provincia, Erica Franchi, ha posto la concertazione fra Scandicci e Firenze come condizione essenziale per



procedere al nuovo intervento. Ma prima di iniziare a discutere sulle funzioni – ha detto – il punto è irrinunciabile portare la tramvia all’Ospedale di Torregalli, per questo si deve creare il corridoio proprio nell’area della caserma. Si studi il tracciato e si proceda. Ritengo anche che il progetto dell’area non può prescindere dalle istanze di Scandicci, che ha sempre avuto un ruolo fondamentale nelle economie della caserma, sia con i militari presenti, sia dopo la chiusura.” E chiudo in questo modo: “vedremo se Firenze intenderà comunicare. L’ultimo esempio quello del Parco di Sollicciano non induce a ben sperare”.

Questo è quello che dichiaravo io dopo la dichiarazione di Gheri. Cioè, ora, Consigliera Ciabattini, cioè ora capisce quanto sono anche offensive le sue parole nell’apparenza. Cioè ma qui si sta parlando di anni. Cioè ma qui si sta parlando, si apra il tavolo di concertazione con l’Imam. Ma con chi? E’ già stato fatto il processo di partecipazione, se ne inizia un altro? No, cioè io non lo so, veramente. Veramente! Ma se ne inizia un altro? Un altro processo di concertazione? Di cosa? Cioè io rilevo e ripeto che oggi non c’è nessuna mozione, che non sia quella di Forza Italia e del Nuovo Centro Destra o Lega, ora non so, qui c’è un po’ di casino nei nominativi, ma del Centro Destra genericamente. Altro non c’è. Cioè altro non c’è! Altro non c’è! Io non vedo, cioè non vedo, non è una cosa personale perché è anche un caro amico, fra l’altro, ma non vedo il Segretario del Partito Democratico di Scandicci su una discussione di questo tipo. Non lo vedo. Non vedo il Segretario della Città Metropolitana. Cioè ma non è un argomento questo? Cioè vedo e ringrazio il ordinatore di Forza Italia del Comune di Scandicci, ma mi sembra il minimo. Ma mi sembra il minimo! L’attenzione anche dei partiti politici a questo. Ma questa è una prova, della serie: tutto sotto silenzio, tutti buoni, tutto sotto, sotto, perché oramai le cose sono fatte perché lì ci viene la tensostruttura non so se. Cioè Via dei Ciompi, Piazza Ciompi l’hanno chiusa. Cioè io, non possiamo continuare a questo rimpallo. Mi si dice: a noi ci va bene, perché tutto sommato ci va bene, ma non il resto. Cioè ma non il resto, non che ha finito un processo di partecipazione, che è costato anche tanti soldi, se ne rinizia un altro. Poi, mi permetta, l’Imam sinceramente con gli accordi fra i due Comuni, cioè io con l’Imam vorrei parlare di altro, forse, no? Di parità di genere, di segregazione nei luoghi di culto. Perché a me dietro le grate non è che, che le donne siano dietro le grate non è che mi piaccia proprio da morire, sinceramente, siano di qualunque culto. Non c’è culto, la parità di genere prima di ogni culto, per me, no? Quindi, interessante. Mi piacerebbe poter avere un dibattito di questo tipo. Ma gli accordi si fanno fra Comuni. E ripeto quello che ho detto nella fase iniziale dell’interrogazione: cioè il Comune di Scandicci non ha fatto nulla. Che vuol dire che era d’accordo, cioè che era d’accordo. Ora l’ordine di servizio è che nel Comune di Firenze. Cosa vuol dire è nel Comune di Firenze? Non vuol dire assolutamente nulla. Esiste una città metropolitana, esistono degli accordi di rete, esiste di tutto e di più. Noi facciamo parte, cioè siamo stati tutti molto

felici che il Sindaco di Scandicci facesse parte della Città Metropolitana. Tutti molto felici nell'interesse tutti della nostra città. Io, il Sindaco ha aperto nelle comunicazioni con le celebrazioni per la Liberazione, no? Giustamente il 25 è ora. Non ricordo se ha detto che parteciperà anche l'ANPI a Scandicci, perché al livello nazionale no. Sì? Il Pd di Scandicci è con l'ANPI. (VOCI FUORI MICROFONO) Va beh, io ho letto, forse ho letto altre cose sui giornali, non lo so. Mi pareva che il PD non partecipava a manifestazioni insieme all'ANPI. Comunque, non ha importanza. Però, benissimo. Cioè giusto l'ha organizzata come ritiene più opportuno, ci mancherebbe altro, però, dico non ho sentito magari un dibattito pubblico, no? L'annuncio di un dibattito pubblico, come può avere fatto Leonardo. Cioè non ho sentito nulla io, un dibattito pubblico sulla moschea, nulla. Quindi, cioè mi pare esemplificativo di uno status quo, no? Mi pare una cosa chiara, evidente. Cioè che c'è una sorta di tenere tutto sotto silenzio, sotto silenzio oramai le cose sono fatte, ci viene, tra virgolette, la moschea provvisoria sotto il tendone, dopo di che ci sarà la moschea definitiva, perché la moschea lì parte da molto lontano. Parte da molto lontano. E i Sindaci di Scandicci e lo sapevano. E lo sapevano. Io mi assumo la responsabilità, non è che faccio una accusa. Cioè ora, va beh, sarà una bugia. Io ho l'impressione, io ho l'impressione, cioè io ho l'impressione, le prove sono qui oggi perché, scusi, se fanno una cosa grave, grave, che io reputo grave contro di me, cioè io faccio il diavolo a quattro, o no? Cioè, evidentemente, se invece c'è calma piatta, vuol dire che in qualche modo. Ma io mi auguro eh, io mi auguro di..(VOCI FUORI MICROFONO).. è arrivato il Segretario, mi fa piacere. No, infatti, lui c'è sempre. Ma i Consigli dopo cena non si fanno più, non è mica colpa nostra, eh. Forse, facendolo dopo cena, anche un Consiglio di questo tipo avrebbe avuto una maggiore partecipazione anche di pubblico. Quindi, è la prova provata che l'orario forse non va bene questo. Quindi, però ripeto, ripeto se non si sa nulla e peggio ancora. Allora, cioè fino al momento in cui il Sindaco Nardella, che è Sindaco della Città Metropolitana, che quindi dovrebbe interloquire con i Sindaci della Città Metropolitana o no? Cioè il Sindaco Nardella fa una dichiarazione di quel tipo, di quel tipo, senza che il Sindaco di Scandicci sapesse nulla? Cioè Nardella non è solo Sindaco di Firenze, è Sindaco della Città Metropolitana. Ora, se mi permette, io rimango perplessa anche perché, se lo ha fatto senza neanche comunicarlo come dicevo prima è ancora più grave, sia per il Sindaco della Città Metropolita, che per il Sindaco di Scandicci.>>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Consigliera Franchi, la invito a concludere. >>

**Parla il Consigliere Franchi:**

<< Sì e qui vado a concludere. Cioè ritornando, appunto, alla dichiarazione di prima. Quindi, ripeto, che gli unici atti oggi presenti sono due: una

interrogazione e una mozione. Il resto non c'è nulla. E annunciare incontri non sono stati annunciati, si prende tempo perché a maggio c'è già la tensostruttura, che stanno già organizzati, sono già andati, mi risulta, a fare dei sopralluoghi. No, perché forse questo lo dovrà pur sapere, credo. Ho visto che siamo al di là del confine. Io so anche che quando ci sono le strade, allora si fa finta di non sapere nulla? Allora, la nuova cosa è far finta di non sapere nulla, vanno a fare i sopralluoghi e non si sa nulla. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Consigliera Franchi, per favore, concluda l'intervento.>>

**Parla il Consigliere Franchi:**

<< Io, veramente, non so se vi rendete conto eh. Cioè non so se vi rendete conto della gravità delle cose, che state sostenendo. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliera Franchi. La parola al Consigliere Marchi. >>

**Parla il Consigliere Marchi:**

<< Grazie Presidente. Siamo di fronte un po' ad una ennesima mistificazione da parte dell'opposizione su questi temi. Servirebbe anche un attimo, magari un po' più di serietà o anche di consapevolezza anche del dibattito che ci sia in città. Il Partito Democratico, in questo momento, è più che unito su questo tema, è uscito sulla stampa sia il Sindaco, il Segretario Cittadino, Fausto Merlotti, il Sindaco Fallani, la Segreteria del partito, nettamente contrari a questo metodo, come ribadisco, come ha detto la Consigliera Ciabattoni, metodo che ha portato questa scelta, questa proposta da parte del Sindaco di Firenze. E' vero che la mozione è l'unica che parla della moschea, anche se è una mozione che, è scritto anche in un italiano discutibile, ma che propone proposte incostituzionali nel senso che non possiamo certo una mozione da parte del Consiglio Comunale bloccare la possibilità alle persone di praticare la loro fede, anche all'interno del Comune di Scandicci. Quello che noi mettiamo in discussione e che proponiamo anche, abbiamo anche l'occasione, secondo me, come Consiglio Comunale oggi di uscire uniti su una posizione da prendere, da chiedere anche al Sindaco di intraprendere al livello metropolitano, di chiedere al Sindaco Nardella di valutare e di ritirare questa proposta della moschea, di realizzare la moschea in quell'area lì e di convocare urgentemente un tavolo di tutti i Sindaci dell'area, della cintura fiorentina per discutere di un tema che è importantissimo, che è quello di trovare un luogo o dei luoghi di culto per le persone della fede musulmana. Io credo se ognuno di noi ci si impegna, al di là del battibecco politico di uscire stasera con una proposta ed una richiesta netta, che impegna il Sindaco su questa logica, secondo me usciamo certamente meglio. Se volete vi leggo, un attimo, la proposta, che vorrei fare a nome del

PD, come modifica questo punto della mozione, e che possiamo, secondo me, votare tutti, che è quella del "premessso", se ve la posso leggere:

"PREMESSO che alla luce del dibattito di queste ultime settimane, al riguardo della moschea, nell'area ex Caserma Gonzaga, il Consiglio Comunale esprime le perplessità sul modus operandi.

Che l'area dell'ex caserma è stata oggetto di un percorso partecipato dai cittadini.

Che l'area non è un luogo adatto ad ospitare un luogo di culto come la Moschea.

CONSIDERATO che da sempre l'Amministrazione Comunale di Scandicci ha collaborato con l'Amministrazione Comunale confinante compreso il Comune di Firenze, in relazione della propria programmazione urbanistica e delle infrastrutture. E', pertanto, chiediamo al Sindaco di Firenze di sospendere le proprie decisioni, di raccogliere l'appello del Sindaco di Scandicci di aprire immediatamente un tavolo tra Comuni della cintura fiorentina e la comunità islamica al fine di condividere forme e modalità per dare risposte adeguate, che supportino reali percorsi di integrazione sociale e religiosa".

Questa è la proposta, che noi facciamo come Partito Democratico. Lo facciamo ai proponenti della mozione. Crediamo che questa posizione possa espressione di tutto il Consiglio Comunale perché non è vero, ribadisco, quello che ha detto la Consigliera Franchi che ci sono ambiguità, ci sono delle posizioni. No. Noi, come Partito Democratico, siamo uniti, uniti a chiedere al Sindaco Nardella di rivedere questa sua proposta. E, pertanto, se posso consegnare questa proposta di modifica con l'obiettivo che, secondo me, è auspicabile di fare una mozione e una proposta di tutto il Consiglio Comunale unito. Grazie. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliere Marchi. La parola al Consigliere Batistini e le chiedo anche di esporsi in merito alla proposta del Partito Democratico. >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< Grazie. Avevo già detto all'inizio espresso la mia posizione sulla mozione e sulla fermità con cui voglio portare avanti questa mozione, per il semplice motivo che mi sembra chiara, caro Consigliere Marchi, cioè la leggo, poi mi direte dove è incostituzionale questa mozione, non è che io chiedo di modificare la Costituzione.

Io chiedo di attivarsi da subito per bloccare, al Sindaco e alla Giunta di attivarsi da subito per bloccare categoricamente la costruzione della moschea nell'ex caserma Lupi di Toscana ed in qualsiasi altro luogo di Scandicci e dei suoi dintorni, cioè che ricada su Scandicci o nelle vicinanze.

Ad inviare una lettera pubblica all'Imam spiegandogli che Scandicci non vuole nessuna moschea, poiché deve già pensare ai numerosi problemi dei suoi cittadini, e ce ne sono tanti di problemi dei nostri cittadini, che avrebbero

preferito avere servizi invece con quei 400 mila Euro che avete speso per il percorso partecipativo, invece che spenderli per dare questi premi e per mandare le lettere e per fare queste prese di giro che vi piacciono tanto, perché, purtroppo quando, io ho imparato una cosa a mie spese: quando si parla di percorso partecipativo, tavoli bilaterali, trilaterali, sono sempre prese di giro. Sempre prese di giro nei confronti dei cittadini. Studi di fattibilità, sono termini che la gente non riesce a capire, che capite solamente voi e a seguito ci mettete centinaia di migliaia di euro dei cittadini. Di questo vi dovrete vergognare perché quando si parla di cittadini, al di là che poi questi cittadini, purtroppo, continuano a darvi il voto e voi di questo ne siete sicuri e quindi fate come vi pare. Al di là di questo, dietro ai cittadini ci sono delle situazioni spesso difficili, ci sono situazioni di persone che perdono le case, che dormono in macchina ecc, che della moschea non gliene può fregare di meno. Che lì in quella zona e anche nelle altre zone i soldi pubblici li vogliono investiti in case, in servizi, in strade, vogliono togliere le buche. Ma lo capite questo o no? Perché qui state parlando, cioè volete rigirare la frittata. Cioè voi, praticamente, volete far finta di essere contrari per cercare di calmare l'elettorato del PD e dire è tutta colpa di Firenze. E' una cavolata allucinante! Perché la Consigliera Ciabattini prima ha detto, dice: io vorrei, anzi fare più punti di culto islamico nella città, nell'area metropolitana. Ma di cosa state parlando? Di cosa state parlando? Cioè, ma ragazzi, qui è una concezione completamente sbagliata. E' una concezione completamente diversa quella che avete voi da quella che hanno le persone che vedono la moschea, che porterà 30 mila fedeli musulmani a Scandicci, in un quartiere che ha 2.550 problemi già di suo, dove voi gli avete messo le cappelle mortuarie, dove voi non gli garantite la viabilità, non gli garantite servizi a quel quartiere, ma anche agli altri quartieri, voi volete praticamente mettergli 30 mila persone che vanno lì a pregare con vili, chador, e quant'altro? Cioè in un posto pubblico, neanche da dire che, dice, d'altronde si sono comprati l'area i musulmani, la comunità se l'è comprata l'area e si fanno la moschea. No, gliela diamo noi l'area! Cioè gliela date voi l'area e vorreste far credere ai cittadini di mettere un bluff praticamente colossale, far finta di discutere tra il PD di Scandicci e il PD di Firenze, per poi dopo domani andare a fare i selfie con Nardella e votare lo stesso partito. Venite con la Lega. Se siete contrari venite a fare la tessera della Lega. Venite in piazza il 26 di aprile a dire di no, facciamo le barricate insieme, perché noi faremo le barricate. Cioè se a voi piacciono i luoghi di culto islamici fateveli a casa vostra. Se questi vogliono venire a pregare qua, preghino a casa loro. Cioè non possono venire queste persone in Italia pensare di vivere come a casa loro, perché se non ci rimangono a casa loro. Perché quando io prendo e vado nei loro paesi, io alla loro cultura mi adeguo. E' molto semplice. Cioè vado a Dubai, vado nel periodo del ramadan e non mangio..per favore, mi fate parlare per piacere? Capisco che vi piaccia molto la moschea. Abbiamo un Assessore che inneggia all'Iran..>>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Per favore! >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<<..però qui si parla di un problema concreto, perché poi quando arriveranno queste 30 mila persone, poi voglio vedere voi a controllarli a dire sì, no, sono tutti. Per carità, per carità non saranno 30 mila terroristi, però la paura nella gente c'è. Perché quelli che vanno a farsi saltare per aria, cari signori del PD, dicono Allah hacbar. Non dicono altre parole di altri leader religiosi. Quindi, questo è un problema concreto e voi sapete che è un problema concreto, Nardella lo sa, tutti lo sapete che la moschea è un problema, non lo volete dire, non lo volete dire, lo volete dire solamente in maniera velata perché capite, capite che è un problema e allora fate finta di essere anche contrari e di indignarvi verso Nardella. Quando smetterete di prendere in giro la gente? Mi domando, perché veramente non ne possiamo più. Non potete continuare a far finta di prendere in giro la gente, a sputtanare i soldi pubblici in questa maniera, perché io chiederò che siate voi a restituire quei soldi ai cittadini, perché se voi, e avete tanta pubblicità al percorso partecipativo, chiedete ai cittadini, voi del PD di Scandicci e di Firenze, tutti uguali, attaccati solamente alle poltrone, quando voi andate a chiedere ai cittadini di venire al percorso partecipativo e lanciare le proprie idee e ci mettete centinaia di migliaia di euro di soldi pubblici sopra, se poi fate come vi pare, gli dovete rendere i soldi ai cittadini! Dovete tirare fuori di tasca vostra i soldi, che avete speso, per il percorso partecipativo. Non me ne frega niente se Nardella, Fallani o quant'altro, cioè i tavoli bilaterali, trilaterali, il tavolo con la comunità islamica, ma per cosa? Cioè qual è, l'obiettivo qual è? Mi fate una modifica alla mozione di super cazzola e vu pensate che io vi possa dire di sì praticamente quando, in realtà, è ben specificato quello che noi vogliamo in questa mozione? Per lo più presentata in Conferenza Capigruppo e chiesto a tutti i capigruppo se volevano sottoscriverla, l'ha sottoscritta solo la Consigliera Franchi di Forza Italia. Gli altri nessuno si è sentito di sottoscrivere questa mozione, probabilmente perché gli altri sono d'accordo con il fare la moschea. Probabilmente perché, comunque, tutto sommato vi va bene fare la moschea. E allora ditelo, prendetevi la responsabilità. Perderete dieci voti, cioè prendetevi la responsabilità. Una volta, una volta nella vita, se siete contrari, prendetevi la responsabilità, non provate a fare il giochino di rigirare la frittata dicendo sì ma la virgola, la cosa, l'italiano, cioè nel senso l'incostituzionalità, ma di cosa? Avete appena bruciato centinaia di migliaia di soldi pubblici praticamente per fare un finto percorso partecipativo e mi venite a parlare di incostituzionalità e di dialoghi con la comunità islamica, con il Nardella, con il Sindaco di Scandicci, con il Sindaco dell'area metropolitana. La moschea Scandicci non la vuole. Se voi siete democratici, io ve lo ridico un'altra volta, raccogliamo le

firme insieme e facciamo un referendum. Cosa più democratica del referendum non credo che esista. Facciamo il referendum tra i cittadini di Scandicci, proponiamolo anche a quelli di Firenze e vediamo che cosa viene fuori e atteniamoci al referendum e all'esito del referendum. Vi va bene? Se siete democratici, alla fine chiedere ai cittadini va sempre bene. Perché io non ho visto nel programma elettorale del Sindaco di Scandicci e non ho visto nel programma elettorale neanche del Sindaco di Firenze quello di aprire tanti luoghi di culto islamici, come dice la Consigliera Ciabattoni. Probabilmente neanche nel suo programma, probabilmente neanche nel suo volantino e programma elettorale quando si è candidata, perché forse prendevate anche meno voti, perché vi fa piacere praticamente dire queste cose, parlare di integrazione ecc, ma non a casa vostra. Questo è il grosso problema del PD. Il vero problema del PD è che così come per i profughi e per tutto, va bene, l'integrazione è perfetta, i musulmani, venite, fate ciò che vi pare. Vi dà noia mangiare il maiale a scuola? Va bene, si fa un menù diverso, si fa il menù marocchino a scuola, si fa il menù, va benissimo, si fa tutto. Si fa tutto. Però quando poi si tratta che queste persone vengono a pregare a casa vostra diventa un problema anche per voi. Apritele, le case apritele. Facciamo più luoghi di culto islamico a Scandicci, siete 18 Consiglieri Comunali del PD, 18 luoghi di culto a casa vostra, voglio vedere e vengo a verificare che a casa vostra facciate il luogo di culto con tutti questi islamici. Perché, spesso, purtroppo bisogna prendere atto del fatto che: uno, i terroristi che si fanno saltare per aria ammazzando gente innocente, purtroppo, sono tutti musulmani. E questo credo sia un dato di fatto. Pazzi, perché sono pazzi. Pazzi musulmani. E poi bisogna prendere anche atto che questo Consiglio Comunale, che più volte porta mozioni per, giustamente eh, anche se poi non portano ad effetti concreti, io critico sempre per questo, per le donne, per la parità dei sessi ecc, cioè questo è un mondo completamente diverso, eh? Cioè, ragazzi, nei paesi musulmani ammazzano le donne infedeli. Ma lo sapete o non lo sapete? Nei paesi musulmani ammazzano i gay, vengono lapidati, ma lo sapete o non lo sapete? E voi volete dargli tutto e di più praticamente a chiunque arrivi, privando i nostri cittadini, quelli a cui voi andate a chiedere il voto, privandoli di tutto! Tra poco, veramente, li chiuderemo in casa perché a San Giusto la gente rimarrà chiusa in casa quando arriveranno 30 mila persone praticamente a pregare nel loro luogo di culto, quando già c'è l'ospedale, quando già ci sono mille problemi in quel quartiere. Risolvete i problemi! Iniziate a parlare dei problemi concreti! Andare in piazza, uscire dai luoghi sacri qui, fate i Consigli Comunali alle cinque, alle quattro, alle tre, tra poco si faranno alle due di notte pur di non far venire la gente e non far vedere le cavolate che dite ai cittadini di Scandicci e a tutti i cittadini. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Per favore, Consigliere Batistini. Anche il linguaggio cerchi di moderarlo. >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< (VOCI SOVRAPPOSTE)..minuti ancora per parlare. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Sì, no era per moderare il linguaggio. >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< Sì. Se potesse, Sindaco, tutte le volte mi parla sopra. Poi ci avrà il suo tempo per parlare e dirà quello che ritiene opportuno su tutto questo buonismo del Comune di Scandicci. Io credo, non so, cioè voleva fare il tavolo bilaterale, l'ha fatto bilaterale? Nardella è venuto? Non è venuto? Cioè qualcuno l'ha ascoltato oppure no questo tavolo bilaterale? Perché sennò lo fai unilaterale il tavolo e cominciamo anche ad utilizzare dei termini più semplici, insomma, che la gente possa capire. Iniziate a parlare anche in italiano più semplice, insomma. Iniziamo veramente da lì. Cioè tutte le volte cioè io, la mia responsabilità qual è? Quella di parlare chiaro alla gente? Quella di scrivere una mozione dove chiedo non facciamo la moschea a Scandicci. Cioè voi mi dite: noi questa mozione, no si vota contro, perché. Io voglio sapere: voi votate contro, ma fondamentalmente io voglio sapere i motivi per cui votate contro. I motivi concreti per cui voi votate contro. Perché sul percorso partecipativo l'abbiamo capito, cioè non è il modo corretto quello di Nardella quello di annunciare la moschea a Scandicci, cioè ma allora se si fa dieci metri più indietro vi va bene? Se la facciamo, che ne so, laddove Scandicci voleva fare l'albergo, la Via di Signano va bene? Metodo corretto, la fate lì? Quindi, cioè non vedo perché dovete prendere in giro la gente. La moschea a voi vi va bene, avete sempre parlato di integrazione, di culture, tutti insieme allegramente, però non la volete a casa. Io la proposta ve l'ho fatta, fatemi sapere se, quando e come aprirete le porte di casa vostra a questa gente e farete entrare i musulmani a pregare nelle vostre zone, almeno sono anche facilmente controllabili dalle forze dell'ordine, da tutti, si capirà bene, sapremo bene dove sono dislocati questi luoghi di culto islamici. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliere Batistini. La parola al Consigliere Bencini.>>

**Parla il Consigliere Bencini:**

<< Grazie Presidente. Allora, tanto per sgombrare un attimino il campo dall'interesse o al non interesse a questa questione, volevo precisare alla Consigliera Franchi, che, quale portavoce del METAF di Scandicci, non ci interessa fare le corse a presentare le mozioni, chi la presenta per primo più tempestivo, ma ci interessa condividere la posizione politica che si esprime sulle mozioni. Non è importante la bandierina che sulla mozione è stata approvata, la



mozione c'è in Consiglio. E' un momento che porge occasione per una discussione, a noi interessa la discussione e non il fatto di avere la mozione approvata o non approvata. Su questo argomento ci siamo riuniti tre volte per discutere, per avere una posizione comune. Quindi, quella che io esprimo non è la mia posizione, è la posizione del METAF di Scandicci. E quindi iniziamo subito dal problema specifico, dal problema della caserma Gonzaga per poi ampliare un pochino il discorso e sgombriamo il campo da ogni fraintendimento. La moschea alla caserma Gonzaga non si deve fare. Punto. E non si deve fare perché il motivo è semplice: il destino della caserma Gonzaga è già stato deciso, è già stato deciso da questo concorso partecipativo, che ha coinvolto la cittadinanza. Gli utilizzi sono già stati discussi, i bandi internazionali sono già stati avviati, quindi perché si ritorna sull'utilizzo della caserma Gonzaga, in spregio al tempo che i cittadini hanno speso nel percorso partecipativo e in spregio alle idee, che loro hanno espresso in questo. E' una mancanza di rispetto intollerabile. E' pura arroganza politica quella di rimettere in discussione il percorso partecipativo, che è stato fatto. E per questo motivo sosterremo convintamente i comitati e i cittadini che si stanno impegnando e che si impegneranno in futuro per contrastare con ogni mezzo la costituzione della moschea nella caserma Gonzaga. Quindi, niente deleghe in bianco. Basta con i decido io. I politici decido io, secondo noi, è una razza che deve scomparire. Quando si decide insieme ai cittadini, devono essere i cittadini che prendono le decisioni. L'abbiamo già ripetuto, è un nostro mantra, i cittadini devono riprendersi gli spazi decisionali che gli competono. Prendiamo atto della ferma presa di posizione del Sindaco Fallani su questo processo partecipativo, ed auspichiamo che sia una difesa convinta e reale, che valga per questo processo partecipativo e che valga anche per i processi partecipativi, ad esempio, quello di Piazza Togliatti quando dovremo riaffrontare il problema, quindi rivaluteremo cos'era stato scritto in quel processo partecipativo e ci auguriamo che valga anche per il processo partecipativo in itinere, quello sul nuovo Piano Urbanistico. Lo speriamo perché spesso i percorsi partecipativi sono stati usati come foglie di fico. Come un preliminare che si deve fare, si consulta, si sentono gli indirizzi generali, e poi si fa quello che ci pare. Invece, quando si fanno dei processi partecipativi, secondo noi, non si devono cogliere gli interessi generali. Si deve dare la possibilità al cittadino di decidere precisamente quello che vuole fare sul suo territorio e questo va rispettato. Quindi, noi speriamo che questo vada avanti nella rivalutazione di questi processi partecipativi e non vorremmo pensare che questa posizione di difendere solamente il processo partecipativo venisse presa per non entrare nel merito della questione, cioè moschee o non moschee, islam o non islam. E qui ampliamo un attimino il discorso: un problema, quello della legittima libertà religiosa, che va ad inserirsi in un problema più ampio, in un problema di ordine pubblico, un problema dell'insicurezza sociale, il problema del terrorismo. Perché quando si tocca questo argomento vengono al pettine tutti i nodi politici

irrisolti e la reazione cittadina, che si sta manifestando, è più forte in questi ultimi anni perché gli animi sono esacerbati. E allora quando si parla di costruire una moschea, improvvisamente qualunque comune cittadino gli viene in mente: della cattiva gestione dell'immigrazione; delle espulsioni, che non vengono di fatto eseguite; degli aventi diritto all'asilo che vengono riconosciuti dopo anni di percorso; dei centri di accoglienza che lucrano sui soldi stanziati dallo Stato; dello Stato che stanziava per gli immigrati quanto quasi una manovrina finanziaria; della malavita che gestisce gli sbarchi e attinge a piene mani per attività illecite o per attività lecite sotto costo; della carceri che sono sovraffollate; della polizia che non ha mezzi; delle forze dell'ordine che rischiano la vita tutti i giorni, per poi vedere i delinquenti rimessi in libertà; tanti conoscenti che hanno subito furti in casa; degli attentati rivendicati dai fondamentalisti islamici, che sono pazzi; dell'insicurezza che ci pervade; della povertà in aumento; e tutta una serie di problemi sociali, che non li sto ad elencare tutti, che vengono al pettine. E quindi uno, quando legge che si costruisce una moschea si incavola, si arrabbia anche se non ha capito bene che cos'è l'Islam, anche se non ha capito che gli islamici credono nello stesso nostro Dio, e quindi si guarda con sospetto anche il vicino islamico, che lo sappiamo dopo che era islamico e quando sappiamo che è islamico cominciamo a guardarlo con differenza. E quindi figuriamoci quando viene fuori la moschea alla Caserma Gonzaga, si parla di 30 mila musulmani, ma che non sono tutti praticanti credenti, si parla di 5 mila effettivi che andranno a. Quindi, rinquadrando però un pochino il discorso e la mozione di stasera e partiamo da un punto fermo, che difendiamo fondamentalmente: la Costituzione Italiana. La Costituzione Italiana dedica ben tre articoli alla libertà religiosa: l'art. 8, l'art. 19 e l'art. 20. E sono ben chiari: tutte le confessioni religiose sono ugualmente libere davanti alla legge; le confessioni religiose diverse dalla cattolica hanno diritto di organizzarsi secondo i propri Statuti; tutti hanno diritto di professare liberamente la propria fede religiosa in qualsiasi forma, individuale o associata, di farne propaganda, di esercitarne in privato o in pubblico culto. Quindi, voglio dire, di fronte a questi fermi paletti messi dalla Costituzione, ci chiediamo come si possa dire non verrà mai costruita una moschea a Scandicci, come si possa dire idem nelle zone limitrofe, come si possa prendere questo impegno. Ne è testimonianza la fallimentare legge della Regione Lombardia, che ha tentato di impedire la costruzione della moschea, mettendo dei vincoli urbanistici forti, e che è stata subito rigettata dalla Corte Costituzionale.

I problemi dell'immigrazione non si risolvono impedendo la costruzione delle moschee. Secondo il Viminale ci sono 800, 1000 luoghi di culto esistenti, che si trovano spesso in garage, magazzini e capannoni. Le moschee riconosciute si contano sulle dita di una mano e ci sono almeno mille, secondo il Viminale, luoghi di culto. Quindi, non aprendo la moschea non si risolve il problema del culto islamico. Se non pregano in moschea, pregano in capannone, pregano in un garage, pregano in un altro luogo. Quindi, non è questo il punto. Anzi,

secondo le forze dell'ordine, la Magistratura e il Ministero dell'Interno sono tutti concordi sul fatto che avere luoghi ufficiali di culto, favorisce il contrasto al terrorismo islamico e non lo agevola, lo favorisce e non il contrario. Quindi, su questo c'è una concorde visione da parte di tutte le forze dell'ordine. Non è che la moschea pubblica vada ad aumentare il terrorismo islamico e ad impedire un culto clandestino, quindi non è questo il punto. Tutti questi problemi si risolverebbero, ovviamente, se anche al livello nazionale si lavorasse meglio sulla gestione dei flussi migratori, se si facessero delle identificazioni e delle espulsioni più veloci, ci fossero le forze dell'ordine con i dovuti mezzi, se ci fosse un sistema giudiziario efficiente. Il futuro va costruito avendo una visione di come sarà l'Italia fra dieci vent'anni, non pensando che oggi si possa arginare questo fenomeno costruendo muri o mettendo dei fili spinati o mettendo dei divieti. Si va poco lontano con questo. Se non ci s'ha un discorso un pochino più ampio, di confronto e di comprensione del problema. Partecipazione, condivisione e rispetto degli impegni. E i processi partecipativi non sono inutili, come si legge a volte qualcuno, dice tanto non vengono rispettati, allora dice non facciamoli i processi partecipativi perché tanto c'è il voto che ratifica comunque la delega politica. No, basta, i processi partecipativi sono sacrosanti, sono il futuro. La delega politica in bianco è finita, devono essere fatti e devono essere rispettati gli indirizzi voluti dai cittadini. In merito alla mozione, che si discute questa sera, eccolo qua, noi l'avremmo votata con l'emendamento proposto, andando a togliere alcuni punti che, secondo noi, sono inaccettabili, quali:

“ad attivarsi per bloccare categoricamente la costruzione in qualsiasi luogo di Scandicci o dei suoi dintorni”. Questo è un paletto che non può essere messo perché vietato dalla Costituzione.

“AD inviare una lettera pubblica all'Iman, spiegandogli che Scandicci non vuole nessuna moschea poiché già deve pensare ai numerosi problemi dei suoi cittadini”. Questo non può essere fatto perché è vietato dalla Costituzione.

“Ad invitare Nardella” invitiamolo pure e chiacchieriamoci pure.

Detto questo, non accettando l'emendamento proposto da noi ecc, non ci resta che non votare questa mozione, ma questo non è disinteresse all'argomento. Il fatto che non abbiamo presentato una nostra mozione è solamente perché abbiamo colto l'occasione per discuterne qui dentro. A noi, di avere la nostra mozione approvata, non ce ne può fregare, scusate il termine, non ci interesse. Basta che ci sia una posizione chiara e una discussione che avviene fra i cittadini. Grazie. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliere Bencini. Consigliere Marchi, lei è già intervenuto, quindi ha il diritto di replica. Prego.>>

**Parla il Consigliere Marchi:**

<< Grazie Presidente. Ormai, veramente, non ho più parole sentendo gli interventi del Consigliere Batistini, che sono degni più di una piazza, di un bar, che l'aula di questo Consiglio Comunale. Noi siamo qui per affrontare una questione importante. Noi facciamo questa proposta, che potrebbe essere una proposta di tutto il Consiglio Comunale di avere una posizione netta su questo tema. L'opposizione si è dimostrata non d'accordo di fare questo passo. Noi vogliamo ribadire che, comunque, su quell'area, sull'area di San Giusto, questa Amministrazione Comunale e questo gruppo sta facendo opere importantissime, nonché l'inaugurazione proprio pochi giorni fa di una nuova strada di Via di Ponte a Greve, i marciapiedi di Via Ballerini, la mozione, che è all'ordine del giorno di questo Consiglio Comunale, della Consigliera Landi, per chiedere lo sfondamento della strada dal Vialone fino a Torregalli. Noi stiamo portando avanti proposte serie e siamo realizzando infrastrutture ed opere importanti per il quartiere di San Giusto. Non siamo qui a fare le chiacchiere da bar come il Consigliere Batistini. Noi facciamo una proposta seria, che è quella di chiedere al Sindaco di Firenze di ritirare la proposta di fare la moschea in quell'area lì. Di convocare tutti i Sindaci, come ha chiesto anche il Sindaco di Scandicci, ad un tavolo per parlare del problema serio del luogo di culto. Non possiamo certamente ignorare che nel nostro territorio vivono persone che praticano la fede quella, la fede musulmana. E come ha già detto bene anche il Consigliere Bencini, è diritto anche costituzionale garantire luoghi di culto adatti per queste persone. Quindi, è assolutamente fondamentale trovarsi ad un tavolo per discutere di questo problema. Ovviamente, l'area della Caserma Gonzaga siamo d'accordo che non è un'area adatta per un'opera del genere e la nostra posizione non può essere più chiara di questa, come Partito Democratico, come Amministrazione Comunale e come gruppo consiliare. Quindi, ribadisco ancora la nostra proposta di provare a fare una mozione unita del Consiglio Comunale. Se questo l'opposizione non si sente all'altezza di fare un passo insieme su questo, ne prendiamo atto la nostra posizione rimane questa. Grazie. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliere Marchi. Consigliera Trevisan. Un momento che ha il microfono spento. >>

**Parla il Consigliere Trevisan:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..e ci sta a cuore la cittadinanza, i cittadini, la città di Scandicci. Allora, io faccio una proposta: senza mettere, veramente, come ha detto il Consigliere Bencini, le bandierine sulle mozioni, resto un attimino meravigliata dalla Consigliera Franchi la quale dice che questa mozione, che hanno presentato, le piace, le piace molto. Mi sembra che le argomentazioni fatte dal Consigliere Bencini siano più che sufficienti quando si parla di incostituzionali. E veramente mi meraviglio della Consigliera Franchi. Per quanto riguarda il Consigliere Batistini, virgoletto, che lui e la sua "fermità"

su questa mozione. Allora, io faccio una proposta: leviamo le bandierine dalle mozioni. Lavoriamo nell'interesse di Scandicci e dei cittadini di Scandicci. Il Partito Democratico è contrario alla costruzione della moschea su quel terreno, su quello spazio, per tutte le motivazioni che sono state dette più volte dal Segretario del Partito Democratico, dal Sindaco di Scandicci. Fermiamo un attimino il Consiglio Comunale, mettiamo insieme i capigruppo, e usciamo tutti insieme, perché forse questa è l'unica via da seguire. Il Consiglio Comunale, nel suo insieme, convinto tutte le forze di maggioranza e di opposizione, con una mozione condivisa, che abbia un peso veramente, all'interno della Città Metropolitana da contrapporre a quello che il Sindaco della Città Metropolitana ha proposto per l'area dell'ex Caserma Gonzaga. Penso che questo sia il nostro modo di agire corretto nei confronti dei cittadini di Scandicci, senza fare populismo, perché come ha detto più volte il Consigliere Batistini per lui il populismo è stare vicino al popolo, forse dovrà un attimino chiarirsi su certi termini, fermità, vicino al popolo. Ricordo poi, e chiudo, che le barricate a Scandicci sono state fatte il 28 febbraio del secolo scorso. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliera Trevisan. Mi ha chiesto nuovamente la parola la Consigliera Franchi, ha il diritto di replica di altri cinque minuti. >>

**Parla il Consigliere Franchi:**

<< Grazie. Io vorrei ripetere un attimo le date di presentazione di queste mozioni. Questa mozione è stata sottoposta in Conferenza dei Capigruppo. Non è che non è stata proposta, è rimasta lì. L'appello che lei fa, Consigliera Trevisan, io l'ho fatta attraverso i social ed era questo, anche questo l'11 aprile: uniamoci tutti per dire no alla moschea a San Giusto, senza divisioni, per raggiungere un obiettivo strategico per la nostra città. 11 aprile, okay? Allora, il problema che lei ha, come ha il Partito Democratico e probabilmente i 5 Stelle, e ne è prova il suo appello in questo momento, è di risolvere un contingente. Io sono, se domani mattina decidiamo di vederci, ora domattina avrei qualche problema perché devo andare ad Arezzo, anzi a Montevarchi a dire il vero, perché c'è il Sottosegretario. Però, nel senso, se dopo noi ci vediamo, io firmo qualunque cosa. A me se la prossima settimana facciamo un incontro tutti insieme, tutti per uno, uno per tutti per raggiungere l'obiettivo, senza bandiere, a me va benissimo. Va benissimo, ma questo non toglie che due gruppi consiliari, che, fra l'altro, hanno cercato di coinvolgere anche gli altri, sono anche autonomi di presentare qualunque documento, anche perché ci sono delle sfaccettature diverse. Lei, probabilmente, è più interlocutoria, chiaramente i gruppi di opposizione fanno anche una battaglia politica perché non è un caso che il Sindaco della Città di Firenze e presidente della Città Metropolitana appartiene al Partito Democratico, e a Scandicci è la stessa cosa, anche se non proprio identica, ma quasi. Cioè, voglio dire, c'è anche una battaglia tra

virgolette politica dietro. Va bene? Noi, a me, la mozione, quella mozione l'ha scritta il Consigliere Batistini nell'immediatezza di quello che è avvenuto. E in modo corretto, perché quando è scorretto io sono la prima a dirglielo, quando è corretto devo essere anche la prima ad ammetterlo, l'ha portata in conferenza dei capigruppo. Io l'ho letta senza avere la penna rossa e correggere, anche perché sono abbastanza abituata a correggere le cose della segretaria, no? Quindi, magari, preferisco non correggere anche quelle degli altri. Ho detto: va bene, per quale motivo? Perché l'obiettivo primario è non fare la moschea, non stiamo a sottilizzare. Noi la moschea non la vogliamo. Poi la Costituzione, non mettiamo, noi la moschea lì non la vogliamo. Cioè due righe: la moschea non la vogliamo. Non la vogliamo, anche perché c'è processo partecipativo dietro. E' stato votato, è stato condiviso da un sacco di gente, ci sono stati spesi dei soldi, non la vogliamo. Punto. Allora, se noi vogliamo scrivere due righe, tutti, a Scandicci, i rappresentanti dei cittadini, che siamo noi, non vogliamo la moschea, si fa subito e si può proporre anche un emendamento di questo tipo, ma deve essere di questo tipo. Noi la moschea non la vogliamo e si vota tutti. Purtroppo, non esiste più l'incidentale, eh. Ma, invece, visto che le argomentazioni, purtroppo, Consigliera Trevisan sono sempre le stesse perché si propone, ma Nardella doveva essere già venuto. Qualche Presidente di commissione lo doveva avere già invitato. Lo doveva avere già invitato. Perché non è stato invitato? Noi non ci s'ha nessuna Presidenza, non abbiamo potere alcuno decisionale. Ce l'avete tutte voi le presidenze, potevate decidere in merito, no? Subito, convocare Nardella, chiedere di venire, approfondire un tema, se non l'avete fatto ci saranno dei motivi. Dei motivi anche che posso anche comprendere, però cioè non mi si venga. A me va benissimo, se Marchi mi propone di firmare un documento, a me va bene, lo firmo Erica Franchi, come volete, come volete. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Consigliera Franchi la invito a concludere. >>

**Parla il Consigliere Franchi:**

<< Ma altra cosa è una mozione, cioè non vogliamo, per essere, la moschea lì. Non la vogliamo. Perché gli accordi non erano quelli. Non erano quelli, erano altri! Non la vogliamo! Oh, allora domattina andiamo tutti in piazza con i cartelli, andiamoci tutti, come i cittadini di Scandicci o come volete voi..>>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Consigliera Franchi, la invito a concludere per favore.>>

**Parla il Consigliere Franchi:**

<< E qui concludo, mi scuso. Però, non possiamo fare al giochino al rimpallo della politica, lì non la vogliamo perché non ci deve essere, perché è un luogo

inadeguato, perché è stato progettato da anni un percorso diverso, condiviso dai cittadini, perché Firenze, se mi concede altri trenta secondi, perché Firenze abusa della tolleranza di Scandicci! Abusa della tolleranza di Scandicci! Perché ci tratta come una pattumiera! E non è un problema perché Islam è pattumiera, perché il problema, cioè per quale motivo Firenze sceglie una zona di confine? Cioè, allora, quello che lei dice, voi dite talvolta del razzismo di qua, forse viene applicato da qualcun altro. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Consigliera. >>

**Parla il Consigliere Franchi:**

<< Perché non la mettono in Piazza Signoria, allora, se siamo tutti uguali, no? Eh! >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Per favore, concluda. >>

**Parla il Consigliere Franchi:**

<< O in Piazza Santa Maria Novella, se mela mettono al confine, vuol dire che un po' di pruderì ce l'ha qualcuno, che non sono io. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Consigliera, grazie. Consigliera Landi. >>

**Parla il Consigliere Landi:**

<< Intanto, visto un po' i toni così, volevo ringraziare subito la Consigliera Franchi perché stasera nei suoi interventi ci ha fatto delle lezioni, a noi giovani politici, ci ha insegnato come si deve fare politica, come ci si deve comportare, ci ha dato tutte le istruzioni del caso e ne siamo veramente felici e ne prenderemo atto di questo. Comunque, le voglio anche ricordare che prima, se mi ascolta la Consigliera Franchi e il Consigliere Batistini, il Consigliere Marchi le ha letto quella che era la nostra proposta per l'emendamento alla mozione che, forse, ci poteva raccogliere tutti insieme. Ma, molto probabilmente, non è stata ascoltata visto che eravate a chiacchierare. Se volete ve la rileggo, e dice:

“premesse che, alla luce del dibattito di queste ultime settimane, al riguardo di una eventuale realizzazione di una moschea presso la ex Caserma Gonzaga, il Consiglio Comunale esprime le proprie perplessità sul modus operandi attuato. L'area ex caserma è oggetto di un percorso partecipato dai cittadini. La ex caserma dei Lupi di Gonzaga non è un luogo adatto ad ospitare un luogo di culto.

Considerato che da sempre l'Amministrazione Comunale di Scandicci ha collaborato con le amministrazioni comunali confinanti, in particolare con il Comune di Firenze, in relazione alla propria programmazione urbanistica, chiediamo al Sindaco di Firenze di sospendere le proprie decisioni e di raccogliere l'appello del Sindaco di Scandicci di aprire immediatamente un tavolo tra i Comuni della cintura fiorentina e la comunità islamica, al fine di condividere forme e modalità per dare risposte adeguate, che supportino i reali percorsi di integrazione sociale e religiosa". E questo è quanto era proposto dai Consiglieri del PD ad integrazione e modifica della mozione, da voi condivisa, in quanto, come mi ha anticipato l'intervento il Consigliere Batistini, ha due punti che sono totalmente anticostituzionali. Per cui, non si può assolutamente firmare o approvare una mozione dove ci sono dei punti anticostituzionali, assolutamente non si può fare. Poi, ovviamente, il collega Batistini lavora sempre molto sulla paura dei cittadini, ma...posso? Il collega Batistini lavora sempre molto sulla paura, sulla paura dei cittadini. Ora, io vorrei dire tutti viaggiamo, il collega Batistini più di altri, vedo va alle Maldive dove ci sono anche lì musulmani, ci sono a Santo Domingo, voglio dire si trovano un po' dappertutto, e non penso che una moschea generi terrore per quello che rappresenta. Non penso che una moschea, una sinagoga o qualsiasi altra cosa, la chiesa ortodossa generano terrore per quello che fanno perché si sa benissimo che non sono certamente quelli che vanno in moschea, in una moschea o in una sinagoga, che poi possono essere proprio quelli che si presume ci fanno paura, che tirano il filo, si fanno saltare addosso, ci sono anche tanti di italiani fra quelli, non sono solo musulmani di origine musulmana. Ci sono anche tanti italiani convertiti, che sono più incontrollabili di loro. Se poi si vuole fare un ghetto di questa cosa, io non lo ritengo assolutamente giusto perché, forse, una moschea non lì, ma non lì perché c'è un motivo, perché c'è una partecipazione dei cittadini, c'è già un percorso avviato, quindi non lì per quel motivo, ma poi io come cittadina italiana mi sento in diritto e in dovere di dare a tutti un luogo di culto, che sia una moschea, che sia una sinagoga, che sia una chiesa ortodossa. Io che sono platealmente atea, riconosco il diritto ad ognuno di professare la propria religione, perché questo è. E questo generare solo la paura, come fa il Consigliere Batistini nella popolazione, è soltanto puro e mero populismo che non porta a niente, poi può fare le barricate, può fare quello che vuole, mala gente riesce anche a ragionare da sé, senza dover fare, senza dover per forza marciare sulla paura, come fa lui. Questo non è assolutamente corretto e non c'entra qui il PD o non PD, qui ne parla anche come Laura Landi, atea convinta, e dico ognuno ha diritto di professare la sua religione nei luoghi di culto e l'Italia e la Costituzione Italiana glielo permette. Per cui io non sono nulla per dire no alla moschea a Scandicci. Sono un Consigliere Comunale del PD che dice no alla moschea dentro la Gonzaga perché c'è già un percorso. Perché Nardella ha fatto una cosa che non mi sta bene per cui chiedo a Nardella di fermare questo percorso. Questo è quanto.



Poi non si giochi sulle paure, perché questo non è il momento di giocare sulle paure e non è nemmeno il motivo per giocare sulle paure su questa cosa, perché sennò si è sbagliato tutta l'argomentazione.>>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliera Landi. Consigliera Franchi per fatto personale, le chiedo di essere davvero molto concisa. Grazie. >>

**Parla il Consigliere Franchi:**

<< Io non ho dato lezioni di niente, io ho detto quello che pensavo su questo tema, nella maniera più assoluta. Quindi, non ne comprendo neanche le motivazioni. Anche perché sono collegate ad un tema, cioè non è che si può modificare, gli emendamenti sono degli emendamenti. Cioè allora, se voi non avete presentato una mozione, quella che lei ha letto, e quella che Marchi ha letto è di fatto una mozione. Non ci si può fare nulla, la presentate oggi. Cioè io la potrei firmare, con qualche correzione, ci si poteva dico vedere, firmiamola. Io credo che, veramente, si debba essere tutti unità su questo tema, però se ne deve parlare. Del resto quella è una cosa diversa. Io non voglio dare lezioni a nessuno, ma è una cosa diversa, oggettivamente. Poi, le mie argomentazioni sono sicuramente diverse di quelle di Batistini. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Consigliera Franchi concluda, per favore. >>

**Parla il Consigliere Franchi:**

<< In una cosa, e qui concludo, siamo certi, che lì la moschea noi non la vogliamo. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliera. Consigliere Batistini, ha la replica di cinque minuti. >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< Sì, ribadisco, come proponente posso re intervenire. Ribadisco il no alla modifica del PD e dei Cinque Stelle perché sono assolutamente convinto che non ci sia nessuna incostituzionalità, per il semplice fatto che la Costituzione riconosce la libertà di pregare, ci mancherebbe, il Dio che ognuno vuole in Italia, ma non obbliga i Comuni a fare la moschea nei propri territori, perché sennò sarebbero incostituzionali tutti i Comuni d'Italia, a parte quelli che hanno la moschea. Ma di cosa state parlando? Ma vi rendete conto di cosa state dicendo PD e Movimento 5 Stelle? Che questa mozione è incostituzionale. Allora, io ve la rileggo:

“per attivarsi da subito per bloccare categoricamente la costruzione della moschea nell'ex Caserma Lupi di Toscana ed in qualsiasi altro luogo di

Scandicci e dei suoi dintorni". Questo è incostituzionale? Cioè bloccare, praticamente, che in luogo pubblico ci sia una moschea? Allora, finora..>>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Silenzio, per favore! >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<<..è stata, praticamente, si è fregata della Costituzione. Cioè voi dove la vorreste fare la moschea? Me lo dite, per piacere? Dove la vorreste fare la moschea? Perché la differenza di base, tra me e voi, è che io la moschea a Scandicci non la voglio, i cittadini di Scandicci, la maggior parte non la vogliono e voi lo sapete, e voi invece la volete la moschea! La volete la moschea e lo state dicendo da mezzora a questa parte! La vuole il PD e probabilmente la vuole anche il Movimento 5 Stelle. E io, invece, la moschea non la voglio perché non voglio che 30 mila musulmani, durante il ramadan vengano a Scandicci con tutti i problemi che ho a Scandicci. Oltretutto gli do una zona pubblica, dove ho investito dei soldi pubblici e dove ho fatto un percorso partecipativo. Questo so chiama non speculare sulla paura della gente. Questo si chiama prendere in giro la gente. Voi, che dite a me, che gioco sulle paure della gente, state prendendo in giro i vostri cittadini e i vostri elettori e lo sapete benissimo questo, lo sapete talmente bente che non sapete come fare, che vorreste per forza che noi vi dessimo l'okay per questa modifica per poter dire abbiamo fatto qualcosa, una mozione che non porterebbe a niente. No! La votate se siete contro la moschea. Si fa il referendum se siete contro la moschea. Si fa il referendum, non si fa finta, non si fa finta di non volere la moschea per prendere qualche voto in più per dare la colpa a Nardella e poi, però, vicino a casa vostra non la volete. Non si fa finta di dire siamo per l'integrazione, ma poi a casa vostra non la volete. Per se io fossi per la moschea a favore, e non lo sono, a quel punto cioè un posto vale l'altro, comunque un caos è. Che tu la metta nel centro di Scandicci, a San Giusto, cioè mi dite dove la vorreste questa moschea? Dove la vorreste fare? Forse la vorreste fare tipo nelle colline, non lo so. Cioè avete un posto alternativo? Voi siete andati da Nardella con una alternativa? Al tavolo andate con una alternativa, Sindaco? Avete un posto alternativo a Scandicci dove fare la moschea o no, perché sennò siete contro la Costituzione stando al vostro ragionamento. Sareste contro la Costituzione a non predisporre un luogo di culto a Scandicci per la moschea. Quindi, ancora peggio. Mi immagino che, stando a quello che è venuto fuori stasera, oltre alla moschea che Nardella vuole fare lì, voi vorreste fare altre moschee nel territorio, altri luoghi di culto nel territorio? Ancora peggio! Ancora peggio! Cioè, praticamente, ogni volta che aprite bocca state facendo peggio su questo tema. Io, cara Trivisan, l'ho proposta nella Conferenza Capigruppo la mozione, è inutile, cioè nel senso io

non è che accetto, io capisco il senso di superiorità della Consigliera Trevisan che tutte le volte..>>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Consigliere Batistini, la invito a concludere. >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<<..parla dei libri e di quanto legge lei. Ma a me non m'ene frega niente né di quanto legge, né di quanto è brava a scuola ad insegnare ecc. A me interessano i problemi concreti dei cittadini. La moschea è un problema, è un problema per i cittadini di San Giusto, per tutti noi è un problema, dobbiamo fare qualcosa per bloccarla e ci vuole qualcosa di concreto. Quello che fate voi, che vorreste voi non è una cosa concreta perché a quel punto potreste tranquillamente mandargli un messaggio a Nardella per dirgli ripensaci e troviamo un posto e facciamo..>>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Consigliere Batistini, concluda per favore. >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< Il Sindaco l'ha già fatto. Il Sindaco, quello che voi chiedete, l'ha già fatto, ha chiesto sui giornali un tavolo bilaterale. Poi, Nardella, non si sa se ha accettato questo incontro o no, ce lo dirà ora il Sindaco, però ha già fatto questo, e secondo me già è rimbalzato in questo piano qui, e stanno andando avanti nel fare la moschea. Quindi, ci vuole qualcosa di più concreto. Miracoli non ne possiamo fare, va bene, ma almeno un segnale ai cittadini dobbiamo darlo. Con questa mozione diamo un segnale ai cittadini e non è incostituzionale perché direste una cavolata. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Consigliere Batistini, per favore, concluda. Grazie. La parola alla Consigliera De Lucia. >>

**Parla il Consigliere De Lucia:**

<< Grazie Presidente. Innanzitutto, il problema non è diciamo che nasce da ora, infatti, appunto, se n'è già discusso, però la mozione è molto incentrata su moschea sì, moschea no. Siccome mi rivolgo all'opposizione, aspetto la fine della consultazione. Grazie.

Il punto è che la mozione è stata scritta incentrando sul discorso della moschea, quando qui il discorso è che è stata fatta una esternazione da parte del Sindaco di Firenze, che è anche Sindaco della Città Metropolitana, che dopo diverso tempo, che era stato avviato un percorso di partecipazione, in cui sono stati coinvolti diversi soggetti, in cui sono stati spesi diversi soldi, arriva e

stravolge completamente i piani di tutto quello che, comunque, sarà stato costruito finora. La mozione non parte nel dispositivo da questo dato di fatto, un dato di fatto che, naturalmente, tutto il Partito Democratico in sede amministrativa e in sede politica ha, sicuramente, messo per primo in evidenza per il semplice fatto che comunque noi andiamo a dire che qualsiasi cosa, a fronte di un processo partecipativo, che viene tradito, naturalmente non può essere approvato da una decisione unilaterale e sicuramente non può essere comunicato tramite giornale. Anche perché, naturalmente, questa è una scortesia istituzionale, innanzitutto fra enti, a prescindere dalle cariche politiche, che ricoprono questo tipo di discorso. Perché noi abbiamo partecipato e molti di noi hanno partecipato al percorso partecipativo perché in quel luogo non solo andava risanata una frattura, e quindi un legame fra le due città, ma venivano anche diciamo proposte ed esplicate diverse funzioni di cui entrambe le città, quindi sia Scandicci che Firenze, avevano bisogno. Quindi, ad oggi, io mi preoccuperei innanzitutto di capire nella testa di Nardella se andiamo a togliere dalla Caserma Gonzaga a tutto quello che, comunque, abbiamo prodotto con il lavoro, quelle funzioni dove possono essere ripristinate sia nel Regolamento Urbanistico del Comune di Firenze e nel Regolamento Urbanistico del Comune di Scandicci. Poi, incentrando completamente tutto sulla moschea, è soltanto un gioco politico. E il gioco politico non è nostro. Il gioco politico è quello di prendere un tema, che è un tema caldo e che vi è stato servito su un piatto d'argento, e quindi è normale che comunque a qualsiasi persona, che sa fare politica, prende il piatto e lo carica di significati e giocare sopra alle paure delle persone, togliendo tutto quello che è il vero problema, e incentrando tutto su moschea sì, moschea no. Questo è lo stesso gioco che è stato fatto già a Casellina, che è stato fatto in tutte le occasioni in cui in questo Consiglio Comunale abbiamo invitato i cittadini a partecipare. E' vero metterli davanti alle loro paure. Fermo restando che poi, invece, siccome le cose non vengono fatte soltanto per mettere delle bandierine, magari alcuni tipi di esperienze poi così paura non fanno, perché a me non mi sembra che da quando è iniziato il progetto a Casellina ci sia stata la fine del mondo, non mi sembra che si siano avverate tutte quelle previsioni, tutte quelle idee, che sia stato portato avanti tutto quel linguaggio che da luglio abbiamo dovuto ascoltare nei confronti di persone che, comunque, hanno la loro storia e che tentano di costruire qualcosa e non di distruggere. Io capisco che, ripeto, che vi è stato servito su un piatto d'argento e capisco anche, non capisco però come fa questo ad essere un nostro modo per celare all'elettorato le nostre volontà. Caso mai è un problema perché siamo in un periodo che è particolarmente sensibile per il Partito Democratico. Ma se il Partito Democratico viene davanti ad una decisione, che viene presa in maniera unilaterale, piuttosto che ragionare su quello che può portare a fare un post per dire: oh, hanno votato contro! Quindi, l'unica persona che si interessa dei fatti sono io. Come al solito, bene vuol dire che non risolveranno manco questa, perché sono due anni e mezzo che noi

votiamo contro le grandi idee, che però non mi sembra che illuminano questa città. Noi siamo, ad un certo punto, è normale che non abbiamo potuto fare una mozione, perché noi siamo al governo di questa città, il tavolo bidirezionale, come preferisce dirlo, non è una definizione così assurda. Sicuramente portare Nardella a fare una commissione lascia il tempo che trova perché comunque noi dobbiamo capire anche con tutti gli altri Sindaci dell'area metropolitana se questo atteggiamento, non dal Sindaco di Firenze, ma anche dal Sindaco della Città Metropolitana ci fa bene. Perché oggi l'argomento è la moschea e questo è un assist nei vostri confronti, perché carica le paure. O seppure la Città Metropolitana ha un senso, perché la riflessione, che farei io oggi è: che tipo di senso ha la Città Metropolitana se il Sindaco di Firenze, che è Sindaco della Città Metropolitana, fa una ingerenza tale da non rispettare, l'autonomia, l'indipendenza e l'identità di una città che si sta costruendo come Scandicci? Quindi, sul tema, legato alla moschea in sé, io condivido pienamente quello che è stato sia il discorso del collega Bencini e sia le parole dette dalla cittadina, dalla Consigliera Patrizia Ciabattini sul discorso della sua idea personale di come poi sviscerare una questione, che non è detto che sia un problema, potrebbe essere pure una risorsa, dipende da come la si vuole cavalcare. Lei non può dare per scontato che il Partito Democratico sia a favore, come non può dare per scontato che sia contrario perché il tema non è la moschea, ma è il tema è: ha senso un percorso partecipativo? Ha senso che tutte quelle funzioni, che sono state individuate in quella zona, ne abbiamo bisogno oppure non ne abbiamo bisogno? Perché io, per andare a sentire il percorso partecipativo, e se avevo una idea per andarlo a portare, lì ci sono andata, io voglio le risposte su quanto conta essermi svegliata quella mattina o aver creduto che non c'è bisogno di riflettere in Commissione Urbanistica ad esempio sul discorso della disponibilità di un tot di numeri di case, che vadano a favore delle coppie, vadano a favore delle famiglie numerose o delle famosa fascia grigia. I problemi sono questi, non è il problema moschea sì, moschea no. E' normale che voi dobbiate parlare, cioè anzi lei soprattutto, perché io, ripeto, capisco che la collega Franchi abbia firmato quello che era già scritto, però il problema è che la presa di posizione è un tema che non viene affrontato in questo momento, viene soltanto cavalcato perché fa comodo mentre noi dobbiamo avere la responsabilità e la serietà di governarlo questo processo e di dire che se Nardella non si siete al tavolo a parlarne è un problema, perché lui rappresenta non soltanto la sua città, ma rappresenta anche un'area metropolitana che in quell'area aveva individuato altro tipo di funzioni. Quindi, che cosa vogliamo fare noi? Lei lo sa che cosa era previsto là? Che cosa crede ne abbiamo bisogno di quelle case, oppure no? E il problema, ad esempio, pure della soluzione temporanea, noi vogliamo che questa soluzione temporanea venga messa oppure no? Perché una volta che vengono spesi dei soldi per risanare, per risanare questo territorio, poi una volta che è stato fatto un investimento economico è difficile, secondo me, tornare indietro. Quindi, l'idea

di trovare una soluzione, che sia da domani, visto che ad oggi il dato di fatto è che non ci sono mozioni da parte del Partito Democratico, ma ci veda compatti in questo tipo di esigenza, di rispetto istituzionale per il Comune, che rappresentiamo, deve venire fuori da tutti quanti. Anche una mozione incidentale, cosa che non possiamo più fare, avrebbe avuto poco senso, perché qui già nelle premesse io scrivo "la cittadinanza, in larga parte, (parola non comprensibile) la costruzione della moschea". Ma che ne sappiamo? Ma poi, non solo abbiamo speso i soldi per il percorso di partecipazione, bisogna andare a spendere i soldi pure per il referendum? O i cittadini li vogliamo ascoltare e allora sono già tutti quanti intervenuti quelli che volevamo partecipare, le idee stanno là, e quindi è vero il destino è già segnato. Oppure della partecipazione non importa, però a quel punto non vado a ragionare della moschea sì, moschea no. Mi oppongo, seguo determinati di percorsi e decido di denunciare, eventualmente, i soldi pubblici che vengono spesi inutilmente, cioè va capita la direzione. Non è la direzione che il Sindaco ha voluto prendere, perché il Sindaco da subito è stato chiaro sul fatto che comunque non c'era il rispetto di tutto quello che era stato fatto. Dal Segretario del Partito Democratico, che poi non capisco neanche perché vi interessi tanto le sorti del nostro partito, che è già di per sé in un momento delicato, e quindi se la vedrà come meglio può fare perché comunque l'idea di Nardella in questo caso è di amministratore non certo un discorso di partito. E se il PD di Scandicci dovrà mettersi contro o comunque a discutere con il PD di Firenze, probabilmente lo farà perché comunque sono stati calpestati dei diritti di rappresentanza che noi abbiamo in quanto Consiglieri tutti, non in quanto Consiglieri di maggioranza, perché tutti abbiamo partecipato a questo percorso di partecipazione. Quello che io non riesco a capire è se vogliamo, anche avere una occasione, l'occasione deve essere creata. Qui non si può emendare, perché va cambiata tutta. Perché non è quello il tema, perché sicuramente se la Consigliera Franchi avesse avuto più tempo l'avrebbe scritta in maniera tale, che un emendamento poteva portare ad una approvazione da parte di tutti. Scritta così, a me fa ridere il Sindaco che scrive all'Iman, mi fa proprio ridere. Non è una questione di essere costituzionali oppure no, mi fa ridere Nardella che deve venire in commissione. Già è tanto che si faccia trovare dove deve stare. Cioè noi dobbiamo comunque lavorare insieme perché la Città di Scandicci deve prendere una posizione. La posizione è chiara ed è condivisa, che non ci piace questo metodo, quindi vogliamo che questo tipo di situazione venga fermata. Poi, se lei stasera vuole tornare a casa perché non c'ha altro da fare che scrivere: ragazzi, cittadini tutti, vi avverto che il Partito Democratico anche questa volta ha votato no perché non volevano prendere un musulmano in casa, cioè ma lo faccia! Tanto, il problema è che dallo scorso anno ad oggi che l'ha fatto non ha risolto mezzo problema per questa città. E noi non diamo per scontato, io per prima non do per scontato il voto, né a me stessa né al mio partito, perché il mio partito questi nodi ce li ha. Però non è questo il modo di

affrontarlo, non è questo il punto della situazione. Quindi, non campiamo d'aria, neanche come elettorato, e a maggior ragione questa è una questione e non è un problema, che riguarda Chiara De Lucia in quanto cittadina di Scandicci. Chiara De Lucia che ha partecipato ad un percorso di partecipazione. Chiara De Lucia che vuole sapere dove vengono fatte tutte quelle cose belle, che hanno dovuto portare a dei progetti, che siamo contro tempo. Se lui l'avesse messa quanto meno nelle premesse avremmo ragionato anche della moschea, ma non c'è neanche nelle premesse. E' normale che noi non l'abbiamo inserito nel programma elettorale, non era quello un discorso, ma questo non vieta a noi di affrontare razionalmente e di governare un processo, che è diverso da incendiare, incendiare, incendiare senza poi portare nessuna soluzione ed essendo poi smentito dai fatti laddove l'accoglienza funziona, perché noi non vogliamo prendere 30 mila persone. Noi già per avere un'idea di 24 inseriti nella comunità abbiamo lavorato. Quindi, seppure fossero 30 mila, bisognerebbe pensare anche a come affrontare un discorso del genere. E' bene che comincino a venire le prime idee di pensare non un'unica cattedrale, ma tanti piccoli centri. Bene, se ne ragiona, ne faremo tante commissioni al riguardo. Il problema è scrivere una mozione che vada al centro, scrivere una mozione che serva politicamente ad avere qualche visualizzazione on line. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliera De Lucia. Mi ha chiesto la parola il Sindaco. Prego, Sindaco. >>

**Parla il Sindaco Fallani:**

<< Grazie Presidente, consiglieri. Abbiamo perso di nuovo l'occasione dell'unità e della forza delle istituzioni. A me non piace questa politica soprattutto esercitata nelle assemblee istituzionali, la politica dell'emergenza. Noi siamo Scandicci! L'obiettivo della città, del Comune amministrare, del sentimento collettivo, degli obiettivi di questa città, che se li guardi da Destra, da Sinistra, da sopra, da sotto dal movimento, è la nostra città. L'agenda politica non ce la dà nessuno e né tanto meno l'agenda istituzionale. E' questo l'argomento. La cultura della politica dell'emergenza! Tutte le volte ci si trova stravolto l'ordine del giorno per volere dei capigruppo, specialmente quelli di minoranza, per mettere al primo punto dell'ordine del giorno l'argomento di attualità, perdendo di vista, perdendo di vista l'obiettivo del governo della città, che è un pochino più ambizioso rispetto alla cultura dell'emergenza. Una cultura da talkshow della politica. Una cultura da portare la clack perché ci si lamenta delle 17,30, delle 21,30, delle 20,30, perché si ha bisogno noi, egoisticamente, di fare la nostra bella figura, non si guarda all'interesse collettivo, ma si guarda alla rappresentanza personale della politica. E' questo l'argomento: la cultura dell'emergenza che non va bene. Da due ore a questa parte stiamo discutendo, facendo i finti sordi, per fare meglio il post per uscire meglio domattina con il

comunicato stampa sul giornale. L'argomento è assai molto più delicato e molto più approfondito che meriterebbe davvero la voglia di fare politica in questa città, in questo paese, di mettersi a disposizione del bene collettivo e rispettando tutti i sentimenti, tutte le idee, tutti valori che abbiamo, che siano di destra, moderati, non mi interessa, sono costituzionalmente garantiti, che siano di sinistra o progressisti, che siano movimentisti, non è questo l'argomento. Veramente un'altra volta due ore a discutere sull'emergenza. Domani ci sarà un'altra emergenza, dopo domani un'altra ancora, e noi discutiamo sempre più facendo una politica davvero che non rappresenta, perché ci sono valori dietro questa discussione, veramente molto importanti. Il primo valore è quello della partecipazione democratica dei cittadini, che non è un valore né di destra, né di sinistra, né di sopra né di sotto, ma è il rispetto, è la dignità su cui noi, autonomamente, Comune di Firenze in questo caso, ha scelto un percorso che è quello della partecipazione dei cittadini, lo poteva non fare, non è obbligatorio per legge, c'è una legge che lo disciplina, ma non lo obbliga. E su quello tutto il Partito Democratico si è espresso in modo coeso e forte, sia nella sua organizzazione politica, che quella istituzionale. Ci vuole rispetto del percorso, e l'ha detto chiaramente ad un'altra istituzione, che l'ha promosso. Questo è il primo valore.

Il secondo valore è quello legato alla città metropolitana su cui ci si muove con grande difficoltà per la scarsità anche degli strumenti istituzionali a disposizione. E' un ente neonato, dopo 25 anni di discussione, nel 2014 parte. Una riforma costituzionale è stata poi, alla fine, non attuata pienamente anche grazie al voto negativo di tanta parte dell'opposizione, diciamo molto tranquillamente. Sono state ripristinate le Province e tutta la compagnia cantante. C'è un valore in questo in cui ci si crede, e in questo bisogna discutere approfonditamente. C'è un altro valore più politico, meno istituzionale, nella costruzione della Grande Firenze, su cui bisogna stare molto davvero attenti a come si discute e siamo passati in questi giorni con lo schiacciarsi su questi valori, dicendo semplicemente che lì, in barba a tutti questi tre valori del rapporto, ci si mette una moschea, ma sarebbe stato uguale della Fiorentina, sarebbe stata la stessa identica cosa. E quindi non strumentalizziamo, per cortesia, la moschea ai fini di questi tre valori, perché non c'entra assolutamente niente la moschea con questi tre valori. C'entra la voglia di dire che si è fatto un percorso, si crede in determinati percorsi più larghi rispetto a quello partecipativo sui Lupi di Toscana e poi si fa finta di non crederci più dicendo una cosa ai giornali. E questo, fondamentalmente, è lo sbagliato, è l'arrabbiatura del Sindaco. Non gli avete dato il mandato, stasera mi sembra che si arrivi a non dare il mandato del Sindaco a rappresentare tutto il Consiglio Comunale. Bene, sarà il mandato del PD e della maggioranza. Sarà il mandato di dire che la moschea lì non deve essere fatta, ed è solo una cosa del PD, non è l'opinione della maggioranza. Bene così, e io dirò questo. C'è una maggioranza che ha voluto l'unità del Consiglio Comunale, il Consiglio



Comunale per fini propri ha detto di no, se così andrà, e allora dirò questo: da rappresentante istituzionale ho il mandato di una parte, che la moschea alla Caserma Lupi di Toscana non si farà, va bene? Io dirò questo. Poi, se domani il Sindaco Nardella la vuole fare comunque, è nel suo territorio comunale, è la sua responsabilità politico-istituzionale, non è la mia responsabilità politico-istituzionale, non è del Consiglio Comunale di Firenze, non è del PD di Scandicci. Chiaro? Questo sono chiarissimo su questo aspetto. Non voglio aggiungere altro.

Accolgo un altro elemento. Sulla qualità degli interventi. Noi ci crediamo che gli interventi debbano essere fatti nelle aree di confine, devono essere fatti di qualità. Altre questioni. Non facciamo il gioco del rimpallo, eh. Non facciamo il gioco del rimpallo su tanti elementi, che sono venuti fuori, perché ci danno lezioni sulla partecipazione, faccio due, due argomenti soltanto: nessuno ha il diritto alla purezza sulla partecipazione. Nessuno può rivendicare di essere di essere l'alfiere della partecipazione. A luglio si sono chiamati centinaia di persone dicendo notizie false, partecipando, facendo partecipare a notizie false. A ottobre si sono richiamate le persone e sono stati incoraggiati a dire notizie false. False! Quindi, la partecipazione è un valore di equilibrio politico, di rappresentante istituzionale. Quando si va fuori e siamo Consiglieri Comunali, lo siamo Consiglieri Comunali per la carica che si ricopre, non per strumentalità politica e basta. Si vada ora a Casellina a vedere quanti bambini sono iscritti alla Calvino, se c'è stata la così tanto sbandierata. Sono andati via due su 400, bene? E se le iscrizioni nel 2017 o 2018 sono diminuite o aumentate, anche questo verifichiamolo. Andate dentro a capire la parrocchia se stanno collaborando o meno con il centro di accoglienza. Andate dentro a sentire se l'Associazione Culturale, che fa attività con i bambini, continua o meno a farla lì dentro. E quando si dice non vogliamo noi, noi per primi, e qui lo faccio anche un fatto personale, gli immigrati o le funzioni sgradite di fronte a casa nostra, non è vero si fanno proprio dentro casa, a un passo della casa nostra e non ci si sente né sminuiti, né aumentati di valore. E faccio un altro ragionamento: non si faccia la purezza della partecipazione quando succedono casi come quelli di Genova, che fanno rabbrivire la politica davvero, in cui c'è cento persone che decidono quale sindaco avere e poi c'è uno la mattina dice: no, io quel Sindaco non lo voglio, ne fo un altro. Allora, e allora, e allora non è vero. Io dico, semplicemente, per onestà intellettuale, lo dico per onestà intellettuale, a me non interessa le metodologie attraverso cui i politici o i gruppi parlamentari scelgono o i movimenti scelgono i loro rappresentanti. Non mi interessa, non mi interessa in alcun modo, però non si facciano i puri, perché poi dopo, quando si fa i puri, si guarda un po' sotto la coperta e puri non siamo. Anche questo argomento sempre di fare la purezza della politica.

Abbiamo avuto l'occasione dell'unità sulla moschea e dividiamo, e su questo chiudo, perché davvero sono settimane che stiamo discutendo solo di quello con una grande anche smisurata sovradimensionamento del problema. E chiudo

su questo aspetto: sul percorso partecipativo e sulla destinazione urbanistica della caserma Lupi di Toscana è stato deciso alcune funzioni, sono state decise alcune metodologie e per il Comune di Scandicci si va avanti così. Se il Comune di Firenze intende fare motu proprio altre cose, lo fa con la sua responsabilità politico-istituzionale. Non c'è nessun accordicchio, non c'è nessun potevano, fanno finta di non sapere. Questo fa parte della brutta politica. Fa parte di chi pensa che chi siede in questi tavoli, fundamentalmente, sia una persona disonesta, fa gli accordi prima e poi va a raccontare le fandonie alle persone. Noi ci abbiamo una faccia soltanto e ci esponiamo politicamente sempre e personalmente sempre, anche quando non siamo chiamati istituzionalmente a farlo. E anche quando si fa gli attacchi personali. Ci si espone sempre, non si ha paura della gente, mai! E non si ingenera paura nelle persone, non si soffia sulle paure delle persone, mai! Mai! Insomma, profondo rispetto delle persone, anzi gli si vuole bene alle persone, mi spingo di più, anche e soprattutto a quello che non la pensano come noi. Primo punto. Secondo punto. Non si faccia strumentalità sul diritto inalienabile delle persone al proprio credo religioso. Non lo si faccia mai. Siamo stamani mattina abbiamo inaugurato un roseto dove qualcuno che si riteneva più bravo, più capace e più intelligente degli altri, ha appeso i bambini ai ganci da macellaio, chiaro? Questa è una idea su cui posso essere laico, posso essere cattolico, posso essere di un'altra confessione religiosa, ma questo è un diritto inalienabile e non si può dire quindi non ci sarà mai una moschea nel nostro territorio, perché culturalmente non è previsto, no dalla Sinistra, ma dalla dignità delle persone, se arriva un Iman, più che una sinagoga e compra un terreno si costruisce il proprio, come hanno fatto i Testimoni di Geova, in Via Vivaldi, si sono comprati il terreno, se lo sono costruiti, hanno il Centro Regionale il Tempio dei Testimoni di Geova per noi non c'è nessun problema sotto questo punto di vista. Non c'è nessun problema qui, non c'è nessun problema a Firenze, non c'è nessun problema a Campi, non c'è nessun problema a Sesto. Questo è un diritto delle persone. E' chiaro che bisogna farlo nel rispetto delle regole, nel rispetto dell'ordine pubblico e quant'altro. Non si strumentalizzi! Non si passi da questo Consiglio Comunale l'idea, che c'è una maggioranza di persone che non permette ai cittadini, di qualsiasi fede sia, di esercitare la propria fede religiosa a Scandicci. Questo io non lo permetto. Finché ci sarà questa maggioranza non sarà permesso e che quindi non si faccia l'assioma moschea no, lì, da nessuna parte. No, moschea no lì. Perché lì c'è un altro diritto fondamentale che è quello dei cittadini a decidere sulle funzioni e di moschea non si è mai parlato. Quindi, non si faccia questa speculazione becera, questa speculazione di bassissimo lignaggio, che non rende onore ai cittadini di Scandicci e alla qualità democratica del nostro paese a pochi giorni dal 25 Aprile. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Sindaco. Aprirei, se non ci sono interventi, le dichiarazioni di voto. Ci sono interventi per le dichiarazioni di voto? Consigliere Batistini. >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< Sì, ovviamente, voterò a favore perché la mozione l'ho scritta io, quindi mi sembrerebbe illogico non votarla, nonostante che mi sembra di avere capito che PD e Movimento 5 Stelle non voteranno o voteranno contrari. Io voglio semplicemente ribadire il concetto riprendendo le parole, che ha detto il Sindaco. Cioè quando parla di Consigli Comunali, per me il Consiglio Comunale è una cosa seria. Il Consiglio Comunale è una cosa che deve riguardare i problemi dei cittadini di Scandicci. Io dico anche una cosa, apro e chiudo parentesi perché sono, sicuramente, sempre accusato, quando c'è da prendere una posizione dura la prendo, una cosa che apprezzo del Sindaco di Scandicci è che, ai Consigli Comunali, a differenza del precedente, è sempre presente o quasi. Quindi, questo lo voglio dire ad onor del vero. Ma, detto questo, ha detto, Sindaco, delle cose inesatte. Cioè si parla, ci sono nel Consiglio Comunale ci sono comunque sia mozioni datate di tempo, rinviate sì da noi per poter parlare dei problemi più ingenti del Comune di Scandicci. Perché il mio obiettivo, da Consigliere Comunale, è quello sì di discutere con voi, giustamente dei problemi, ma dovrebbe essere obiettivo di tutto il Consiglio Comunale quello di essere trasparenti al cento per cento e di far partecipare la gente al Consiglio Comunale. Cioè, chi ci vota, vuole sapere quello che noi facciamo. E se vuole venire in Consiglio Comunale dobbiamo aiutarlo a venire in Consiglio Comunale, non dobbiamo tutte le volte fare il Consiglio Comunale ad orari diversi e giorni diversi perché gli complichiamo la vita ai Consiglieri Comunali, e ne vedo diversi assenti, immagino per problemi lavorativi, mi sembra di avere capito anche il Pedullà ha avuto delle comunicazioni, diceva del Pacini e..>>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Il Consigliere Lanini ha mandato la comunicazione. >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< Sì, ma anche il Pacini, il capogruppo, ha detto la stessa cosa e la Pecorini anche. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Comunque, per favore, si attenga alle dichiarazioni di voto. >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< No, mi attengo alle dichiarazioni di voto è quello, si è parlato di tutto, si è parlato del centro profughi di Casellina, di tutto, quindi la dichiarazione di voto..>>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<<Però siamo in dichiarazione di voto. >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< Eh, lo so. Rispondendo, appunto, a quello che diceva prima il Sindaco, il Sindaco saprà o per lo meno a me è stato detto, per esempio, che due elementi al centro profughi di Casellina, e questo tanto di cappello alla Caritas, sono stati allontanati dal centro profughi di Casellina. Tanto di cappello alla Caritas. Però, probabilmente, c'erano delle problematiche da quel punto di vista. Io non ho mai detto che i profughi di Casellina saranno tutti delinquenti. Trovate una registrazione o qualcosa di io che ho detto una cosa del genere perché non l'ho mai detto e non lo penso. Io penso che prima di fare queste cose e di fare i centri profughi e le moschee, bisogna sicuramente pensare ai cittadini italiani e ai cittadini scandiccesi, che faticano ad arrivare in fondo al mese, che dormono nei pronto soccorso, nelle macchine, che sono disperati, che vengono a chiedervi aiuto e l'aiuto voi non lo date e la risposta che date sono quelle di dare soldi, paccate di soldi o al centro profughi, o ai percorsi partecipativi o per queste bischerate, o per le mostre, o per le associazioni o per il teatro, centinaia di migliaia di Euro di questa gente sputtanati in questo modo. E' questo il problema vero del Comune di Scandicci, è questo che io voglio ribadire. Ed è giusto, ed è uno dei motivi, che mi ha portato a fare questa mozione, è giusto che chi viene in Italia, chi viene a Scandicci si adegui alle regole ed alle leggi di Scandicci. Se ci sono delle regole, una cultura, una usanza da parte nostra, chi viene si deve adeguare. SE non gli facciamo la moschea è un problema fondamentale dell'Iman e più vostro che dei musulmani di per sé, perché i musulmani di per sé, e io alcuni ne conosco, pregano anche a casa loro. E ci sono dei musulmani anche italiani e anche italianizzati, che preferirebbero avere altri servizi piuttosto che la moschea, preferirebbero che i loro soldi..>>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Consigliere Batistini, la invito a concludere. >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<<..parlo di quelli che pagano le tasse, onesti, ecc, perché ce ne sono e ce ne sono tanti, preferirebbero avere più servizi e meno moschee, loro stessi. E credo che uno di questi glielo abbia anche scritto al Sindaco su Facebook o da qualche parte, una musulmana. Quindi, quando parlate di queste cose dovete mettere in conto anche questo. Non siete voi quelli superiori, perché, spesso e volentieri, caro Sindaco, io non so la storia di quel pazzo che attaccava i bambini, insomma uccideva i bambini, però..sì, sì, il Nazismo, e che sono persone normali i nazisti? No, sono pazzi, erano pazzi. Quindi, bisogna utilizzare i modi, bisogna utilizzare sicuramente anche i termini giusti. Però,

spesso, quell'area di superiorità io la respiro nei banchi del PD, negli interventi da parte vostra, del Sindaco, degli Assessori, dei Consiglieri Comunali..>>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Consigliere Batistini, per favore, concluda. >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< Quel saper sempre tutto e volere insegnare la verità agli altri. Io questo non l'accetto. Io ribadisco il concetto della moschea a Scandicci non si deve fare, non è incostituzionale, voto a favore e faccio l'appello a tutti a votare a favore. Se voterete contro, certo ci sarà il post su Facebook ho scritto che chi voterà, scrivo la verità..(VOCI FUORI MICROFONO)..>>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Concluda, Consigliere, per favore. >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<<..a voi dà parecchio fastidio probabilmente la verità.>>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Consigliere Tognetti, prego. >>

**Parla il Consigliere Tognetti:**

<<Grazie. Niente, giusto due cose. Una per correttezza di informazione per tutti: primo, riferito al Consigliere Batistini, l'emendamento che avevamo proposto era abbastanza chiaro sulla nostra posizione in merito a moschea sì o moschea no. Moschea no in quel luogo perché disattende un percorso partecipativo che aveva dato altri progetti. Questo è quanto. Questa è la verità e questo sarebbe pregato di dirlo sempre e comunque, visto che accusa gli altri di non dire la verità. Bisognerebbe, prima di accusare, essere i primi a dirla la verità.

Altra cosa in riferimento alla capigruppo. La capigruppo ha deciso, con una votazione democratica, dove, fra l'altro, il Capogruppo del PD era assente, avrebbe potuto dire la sua e fare valere la sua posizione e il suo voto, ha deciso di modificare l'ordine del giorno in questo modo come è prassi e come è possibilità della capigruppo. Quindi, non c'è stato nessun tipo di, diciamo così, di volontà o di dittatura della minoranza nel fare queste cose. E' stata proposta una variazione, la variazione è stata votata, è stata accettata. Punto.

Detto questo, per quanto riguarda il voto, non parteciperemo alla votazione per l'emendamento non approvato. Grazie. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliere Tognetti, la parola al Consigliere Marchi per dichiarazione di voto. >>

**Parla il Consigliere Marchi:**

<< Grazie. Grazie Presidente. Non posso che condividere l'intervento del Sindaco e vorrei ribadire che se avessimo accolto tutti la volontà della mozione congiunta, o comunque condivisa da tutto il Consiglio Comunale, non ci sarebbe stato di due ore e mezzo di dibattito inutile, invece di parlare di cose concrete, come, ad esempio, un Consiglio Comunale con le mozioni datate di sei mesi, l'opposizione spende ore per dibattere temi che, alla fine, condividiamo tutti perché è stato ribadito più volte, da questa parte dell'Aula, dall'Amministrazione Comunale e dall'opposizione, che non condividiamo la scelta di fare la moschea in quell'area lì, invece di scegliere di fare una mozione o di prendere una posizione per dare forza anche al nostro Sindaco di andare alla Città Metropolitana e di chiamare la posizione di Scandicci contro la moschea in quell'area, è stato scelto invece la polemica politica, dove l'opposizione sceglie, preferisce fare polemica in due ore e mezzo, più che intervenire nel dibattito sul Bilancio Comunale o intervenire, addirittura, nei dibattiti sull'avvio del Piano Strutturale e Piano Operativo come nello scorso Consiglio Comunale. Questo ci dispiace. Noi votiamo contro la mozione di Batistini per i motivi, che sono stati elencati dai colleghi Consiglieri della maggioranza, ribadendo, però, la nostra richiesta che è quella che da domani, da stasera continueremo a portare avanti che è quella di chiedere al Sindaco di Firenze di ritirare da questa proposta di fare la moschea in quell'area lì e di convocare immediatamente tutti i Sindaci della cintura fiorentina per risolvere questo problema. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliere Marchi. La parola alla Consiglieria Franchi per dichiarazione di voto. >>

**Parla il Consigliere Franchi:**

<< Grazie. No, io invece non ho gradito affatto la replica del Sindaco, neanche l'animosità con la quale lui è intervenuto su questo fatto. Io speravo che oggi, da parte del Sindaco, e quindi della Giunta e della maggioranza, ci fosse anche una elencazione di quello che è stato fatto nel concreto, successivamente dopo l'annuncio della moschea. Invece, anche sul fatto di questi sopralluoghi, che avvengono per questa famosa tensostruttura, che dovrebbe diventare una moschea provvisoria, per la quale annuncio una mia mozione, che scriverò domani mattina di contrarietà anche a qualunque forma di provvisorietà di moschea, l'annuncio qui stasera. Perché, giustamente, come citava, ho condiviso gran parte dell'intervento della Consiglieria De Lucia, pur non trovandomi naturalmente d'accordo nell'accoglimento dell'emendamento, io non ho sentito nulla di tutto questo, nulla è stato fatto dopo. Cioè di concreto. Io mi

aspettavo che mi si dicesse ho incontrato il Sindaco Nardella, la commissione, il presidente della commissione di Scandicci ha interloquito e ha contattato i presidenti delle commissioni di Firenze, anche perché erano canali aperti, avendo fatto anche delle commissioni comuni e quant'altro. Nulla di tutto questo. Nulla di tutto questo. Quindi, nel concreto, la Giunta, per lo meno qui non è emerso, la Giunta nella persona del Sindaco e il Consiglio Comunale e le rappresentanze politiche non si sono mosse. Cioè oggi non è stato presentato nessun atto concreto che vada in questa direzione. Quindi, non avendoci nulla a cui aggrapparsi, si tira fuori Casellina, si tira fuori l'anti-costituzionalità, si tira fuori tutta una serie di cose. Ma anche le citazioni, vedete, che vengono fatte sulla libertà di culto, anche magari una riflessione con chi stiamo parlando, chi è l'Iman di Firenze, che è Presidente dell'UCOI, che sono i fratelli musulmani. Magari alla Consigliera Trevisan le consiglio qualche lettura molto interessante su chi sono i fratelli musulmani. Quindi, sono anche l'importanza strategica, che non si sta parlando di una moschea, come dire, di quartiere e neanche cittadina. Si sta parlando di qualcosa di molto più grande, di molto più importante da tanti punti di vista, no? Anche di tipo economico perché dietro ci sono persone che hanno grandi disponibilità economiche, che sono in grado anche di fare offerte interessanti su tutti i piani. Prima del no al referendum, il Qatar doveva acquistare il Monte dei Paschi. Poi è andato male perché il referendum si è perso. Insomma, ci sono interessi veramente molto, molto grossi, forse anche più grossi di quello che rappresentiamo noi qui in questa assemblea. Io, personalmente, voterò naturalmente a favore del documento, che ho sottoscritto, perché in primis dice no alla moschea a San Giusto, quindi qui lo ribadisco senza se e senza ma. Se poi è scritto male, se poi c'è un pezzettino che non è in linea con quello, con il dettame della Costituzione, io non credo che, scusate, che sia tanto coerente con la Costituzione Italiana neanche che il primo federale si alzi e dica: lì ci faccio la moschea. E qui chiudo la parentesi, perché l'atteggiamento che Nardella ha avuto è di tipo federale. Io sono il federale dei tempi dei tempi e mi alzo e dico: lì ci faccio la moschea. Perché questo è avvenuto. Non credo che poi sia proprio il massimo della correttezza costituzionale neanche questo atteggiamento, mi pare che la Consigliera De Lucia l'abbia ben identificato. Quindi, io voto perché sono sicura che voto contro. Poi, se vorrete il mio appoggio, io mi sono esposta per il referendum, c'è il mio coordinatore qui, quindi ti immagini se non mi espongo per la moschea? Se avete necessità di una firma, tutto ciò che può essere possibile, al fine di...>>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Consigliera Franchi, la invito a concludere. >>

**Parla il Consigliere Franchi:**

<<..e qui vado a concludere, a me va benissimo, se ce n'è necessità. Un documento aperto, una mozione, una qualunque cosa, io sono assolutamente disponibile e se il Sindaco, perché è nelle sue mani la responsabilità, perché con gli onori vengono anche gli oneri, io sono la prima a riconoscerne la capacità e anche la, come dire, il raggiungimento di un obiettivo, un obiettivo secondo me comune per tutta la città di Scandicci. Grazie. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliera Franchi. Allora, metterei in votazione la mozione all'ordine del giorno. Possiamo votare. Manca il Consigliere Marino. Consigliere Marino.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 3, presenti al voto 16, favorevoli 2, contrari 14. Respinto.

Grazie Consiglieri, la seduta si toglie qui. Buona serata.>>

**LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 20,29.**